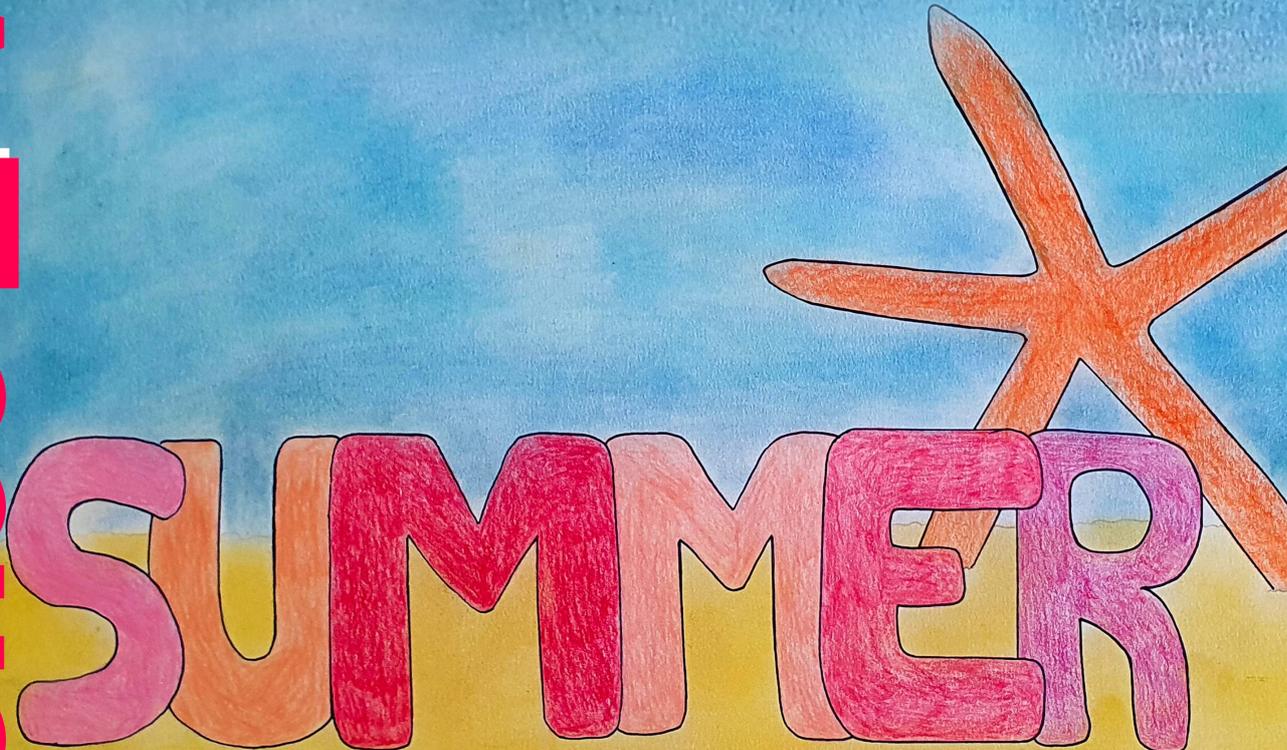


# Primavera-estate

FETTA DI SCUOLA

**LA REDAZIONE  
VI AUGURA  
DI PASSARE UNA  
BELLA ESTATE!**



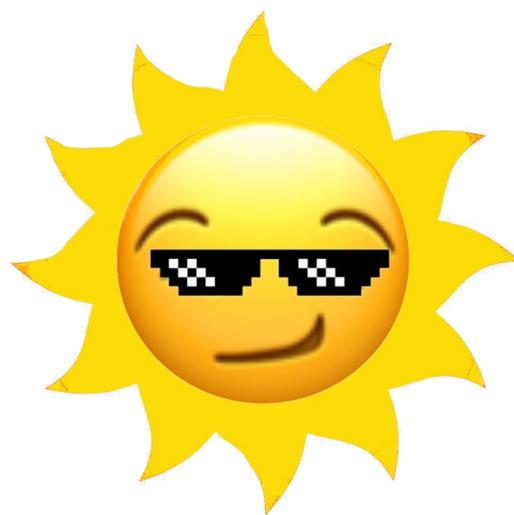
SUMMER

## **ALL'INTERNO:**

- APPROFONDIMENTI  
STORICI E SCIENTIFICI
- FILM E MUSICA
- RUBRICA COVID
- RICETTE DA PROVARE  
E MOLTO ALTRO!



# Indice



Il disegno in copertina è di Nora Pasquali

“I ragazzi di terza spiccano il volo” di Alberto De Faveri	p. 5
“Arte e fotografia” di Claudia Collauzzo	p. 11
“L’impressione” di Chiara Casagrande	p. 19
“7 razze canine” di Mariagiulia Poletto	p. 21
“Fiori alpini” di Veronica Montagner	p. 25
“I vaccini” di Enrico Marzella	p. 28
“Come procedono le vaccinazioni in Italia” di Mattia Manzan	p. 28
“La TV dei ragazzi” di Vittoria Marcon e Martina Saccolotto	p. 29
“La guerra arabo-israeliana e la guerra dei sei giorni” di Leonardo Caccaro	p. 30
“La mia danza” di Nora Pasquali	p. 32
“Parità di genere. A che punto siamo?” di Vittoria Furlan	p. 33
“Atterrato su Baditian” di Riccardo Zorzenoni	p. 34
“Il pianeta Ginger” di Tommaso Narder	p. 35
“Splechius” di Siria Casagrande	p. 36
“Tutto sport” di Alberto De Faveri	p. 38
“Animal crossing” di Gabriele Basile	p. 39
“Lo chef propone” di Alberto De Faveri	p. 40
“Sei bagattini” di Giacomo Traverso	p. 43
“Sezione giochi” a cura della prof. Federica Montagner	p. 44



# I RAGAZZI DI TERZA SPICCANO IL VOLO

Siamo alle ultime battute di questo anno scolastico: 82 studenti si stanno preparando ad affrontare l'esame e a chiudere questo capitolo della vita che li catapulterà nei libri di storia che i loro nipoti studieranno. Sono i ragazzi della DAD, della prova solo orale... Cosa ricorderanno e resterà di loro? Ecco il racconto di ELENA ed ELIA della 3A, VITTORIA e THOMAS della 3B, ELENIA e MARCO della 3C, NATASHA e MICHELE della 3D. In ogni sezione le marachelle non mancano!!! Ma com'erano questi ragazzi alla scuola primaria?

*“Elena, Elenia, Marco e Natasha avevano molte caratteristiche in comune: erano tutti bambini seri, attenti, precisi, educati e studiosi... studenti modello! Li mettevamo sempre in ultima fila perché non serviva controllarli troppo! Vittoria era espansiva, studiosa, sensibile sempre piena di entusiasmo! Elia era molto sensibile, con la sua autoironia era capace di suscitare simpatia in modo educato e spontaneo. Michele era vivace e di compagnia, ma anche studioso ed educato. Thomas era un alunno molto educato e ben voluto dai suoi compagni per il suo modo di fare scherzoso. Giocava e lavorava volentieri con tutti, dimostrando di essere un bravo bambino.”*

*Maestre Alessandra, Barbara, Michela*

Cari ragazzi vorrei sapere:

- 1- Quale ricordo ti sovviene del primo giorno di scuola? E cosa ricorderai e magari racconterai ai tuoi figli, dopo questo percorso triennale?
- 2-Quale consiglio daresti agli alunni che a settembre entreranno magari nella tua sezione?
- 3-C'è un professore che ti mancherà?
- 4-Quale suggerimento daresti ad un professore per migliorarsi?
- 5-Se avessi avuto la bacchetta magica, in che occasione scolastica l'avresti utilizzata?
- 6-Ci racconti una “marachella” che hai combinato senza essere beccato/a?
- 7-Quale segno della tua presenza pensi resterà nella memoria di questa scuola e/o ai tuoi prof.?
- 8-Come hai vissuto il periodo scolastico in DAD?

## ELIA BARBARIC 3^A

1-Se devo essere sincero, del primo giorno di scuola ricordo ben poco, forse a causa dell'emozione...o della voglia di andare a casa! Ricordo che i prof. si sono presentati e ci hanno detto che cosa avremmo fatto durante l'anno, il SUPER programma e le materie della prima settimana.

Sicuramente ricorderò quel periodo in cui non si faceva granché, si andava a casa alle 11 e non c'erano compiti!

Sapete che bello!? Ma la cosa che racconterò ai miei figli saranno tutte le battute che io e i miei

amici abbiamo fatto in classe, soprattutto le battute fatte da alcuni prof. che ci facevano tanto ridere.

2-Agli alunni che entreranno a settembre potrei dire che io ho scelto di fare inglese potenziato perché mi piaceva l'idea di approfondire una lingua piuttosto che farne due e di questo sono contento. La sezione A comunque non è un percorso semplice come qualcuno può pensare, ho sentito alcuni genitori dire che chi va in questa sezione lavora meno perché c'è una materia in meno... vi assicuro che non è così!

3-Sicuramente mi mancherà un professore, anzi, a dire il vero due o tre, perché sono stati comprensivi e spesso hanno cercato di darmi una mano.

4-Un suggerimento che darei ad un prof per migliorarsi è sicuramente quello di ricordarsi un po' di più cosa vuol dire avere 13 anni e quindi avere la testa un po' sulle nuvole; gli direi anche di ricordarsi che non siamo tutti uguali, che c'è chi impara prima e chi dopo, chi va meglio nello scritto e chi nell'orale, chi riesce a fare sempre bene le cose e chi va in tilt di fronte a una verifica o ad una interrogazione nonostante abbia studiato, chi è menefreghista e chi più sensibile....

5-La bacchetta magica l'avrei utilizzata per saltare alcune lezioni mooolto noiose!!

6-Ci sono state alcune verifiche, non specifico quali...., dove ho un po' scopiazzato dai compagni o dal libro tenuto aperto per terra e coperto dal giubbotto.

7-Credo che il prof. Petolicchio si ricorderà delle mie "sparate" che spesso hanno fatto ridere tutta la classe.

8-Il periodo in DAD dell'anno scorso non l'ho vissuto malissimo, forse perché era una novità, a volte anche divertente, mi sono mancati però alcuni prof e i compagni. Le tre settimane di DAD fatte quest'anno sono state una pausa dalle fatiche, ma il rientro a scuola è stato duro; eravamo rimasti parecchio indietro con il programma, per cui poi ci sono state alcune settimane molto dure per recuperare interrogazioni e verifiche.

Credo sia meglio andare a scuola, altrimenti poi ne paghi le conseguenze.

*"Ela, bronza cuerta, chi la fa l'aspetti" Prof.ssa Montagner*

---

### **ELENA FRANZIN 3^A**

Il primo giorno di scuola ha per me un posto importante nel mio cuore. Conoscevo quasi tutti di vista, ma erano pochissimi quelli che conoscevo davvero, 5/6 persone. Devo dire che per i primi 4/5 mesi di scuola pensavo che la mia classe fosse "brutta" e non fosse così unita come le altre e non ci fosse molto rispetto.

Andando avanti (tanto ma tanto tempo) siamo migliorati. Della seconda media non ricordo tante belle cose, perché la maggior parte del tempo l'abbiamo passata in didattica a distanza, mentre del periodo passato a scuola ricordo che dovevamo impegnarci tanto. Una cosa bellissima che mi ricordo è di essermi legata di più con i compagni. Per quanto riguarda la terza media, penso sia l'anno migliore: capisci che devi imparare a convivere con gli altri (anche con quelli con cui vai meno d'accordo) se vuoi andare avanti anche fuori dalla scuola. Ormai siamo diventati tutti fratelli, stiamo capendo che tra circa un mese non faremo più parte della stessa classe e quindi stiamo cercando di tirare fuori il meglio di noi. È l'anno più bello, ma di sicuro uno dei più duri, con tante verifiche e un esame a giugno. Il mio consiglio per le classi future è che malgrado le difficoltà che prima o poi passiamo, è necessario cercare SEMPRE di dare il meglio e non abbandonare tutto all'ultimo come fanno tanti. Se siete sempre andati bene non perdetevi negli ultimi mesi, anzi, cercate di fare ancora di più per alzare le vostre medie. Dopo questa esperienza ovviamente mi mancheranno anche i professori, alcuni meno, altri di più, ma sicuramente tutti. Il periodo di DAD è stato così così perché non mi è piaciuto. In quel periodo ero sempre davanti al computer fra video lezioni e compiti da inviare, non sempre la connessione andava... era straziante. Un ricordo che mi sovviene e che mi fa ancora ridere è quando in prima media il prof. stava controllando il glossario di storia e ho dimenticato una parola prendendo una crocetta. Per me personalmente il cartellone delle crocette vale molto e quella è stata l'unica presa. Ora mi viene da ridere, ma all'epoca ne avevo fatto un dramma!

*"Elena è silenziosa, discreta ed efficiente."*  
*Prof.ssa Montagner*

---

## VITTORIA MARCON 3^B

1-A dire la verità del primo giorno di scuola ricordo poche cose, ma una mi è rimasta impressa: durante la prima lezione di matematica la prof.ssa ha chiesto a chi non piaceva questa materia ed io ho subito alzato la mano pensando che anche altri lo avrebbero fatto e invece mi sono ritrovata ad essere l'unica! Sicuramente racconterò ai miei figli di essere rimasta a casa in DAD e come ho imparato a dare peso alle piccole cose, come il semplice rapporto con qualcuno.

2-Sicuramente consiglio di fare i compiti e studiare passo passo e cercare di prendersi avanti con il lavoro. Anche studiare con costanza è importante, perché capiterà sempre un'interrogazione o una verifica a sorpresa!

3-Devo essere sincera e dico che sono stata molto fortunata ad avere questi prof., quindi mi mancheranno un po' tutti. Però se devo scegliere, la prof.ssa Sartor, perché è stata sempre aperta ad ascoltare le nostre preoccupazioni e ansie anche al di fuori dell'ambito scolastico e ci ha insegnato a far sempre valere la nostra opinione sugli argomenti legati alla vita.

4-Probabilmente direi a tutti i prof. in generale di capire quando un alunno magari non sta benissimo e cercare di dargli sostegno e aiuto.

5-Probabilmente l'avrei utilizzata in alcuni giorni in cui avrei voluto sparire o semplicemente tornare a letto.

6-Beh, dai, chi non ha mai fatto qualcosa di sbagliato a scuola! La più scontata, direi, è quella di copiare. Io personalmente qualche volta l'ho fatto, lo ammetto, ma la maggior parte delle volte ho fatto copiare.

7-Credo il mio impegno e la mia costanza, che ho mantenuto per tutto il triennio, o almeno spero

8-L'ho vissuto come tutti, credo, un po' nella malinconia di non vedere i compagni ogni giorno. Nonostante questo, non mi sono fatta abbattere e ho continuato il mio percorso di studi come se fossi stata in presenza.

*"Il prototipo di alunna capace e meritevole. Educata, solare e sempre pronta a mettersi in gioco."*  
Prof. Gerotto

-----

## THOMAS MORO 3^B

1-Del primo giorno di scuola mi ricordo quanto ero emozionato all'idea di conoscere i miei nuovi compagni; dopo questo percorso triennale potrò raccontare ai miei figli quanto siamo cambiati come classe, cioè siamo passati da odiarci a non litigare mai.

2-Agli alunni che l'anno prossimo entreranno a scuola posso dire di divertirsi e impegnarsi allo stesso tempo.

3-I prof. che mi mancheranno maggiormente saranno la Sartor, Gerotto e Venier.

4-Non posso dar loro nessun suggerimento perché sono loro che devono insegnare e migliorarti poiché sono più adulti e maturi di noi.

5-Se avessi avuto la bacchetta magica l'avrei utilizzata per cambiare qualche voto di una verifica andata male.

6-Una marachella che ho combinato senza essere beccato si è verificata in prima media, quando magari mi dimenticavo di fare i compiti e al passaggio del prof. mostravo quelli vecchi per evitare una nota.

7- In questa scuola penso rimarrà l'immagine di un ragazzo che visto da fuori sembra uno sbruffone magari per il modo di fare, ma in realtà è un ragazzo che va d'accordo con tutti e se deve impegnarsi si impegna.

8-Il periodo in DAD non penso di averlo vissuto molto bene, perché sentivo la mancanza dei miei compagni, ma allo stesso tempo è grazie a questo periodo che ho recuperato i voti e sono stato promosso.

*"Un aiutante buontempone, simpatico e pronto all'azione. Se si impegna ottiene buoni risultati."*  
Prof. Gerotto

-----

## ELENIA CODEN 3C

1-Del mio primo giorno di scuola ricordo che ero piuttosto tranquilla, poiché conoscevo già dei miei compagni dalle elementari. Allo stesso tempo ero emozionata e contenta di vivere una nuova esperienza del mio percorso scolastico.

2-Un consiglio che posso dare agli alunni che inizieranno questa nuova esperienza è di non avere paura, perché la scuola media è sì un po' difficile, ma l'importante è impegnarsi e dimostrare di dare tutto l'impegno, soprattutto però fare anche nuove amicizie incontrando persone diverse.

3-I professori mi mancheranno, chi più chi meno, perché per la mia esperienza ci sono stati professori che ho cambiato ogni anno e che non ho avuto modo di conoscere e altri che ho avuto tutti e tre gli anni, che mi hanno accompagnata in questo percorso e ai quali mi sono affezionata di più.

4-Sinceramente non saprei proprio dare un consiglio ad un prof., perché ognuno di loro ha un proprio metodo di insegnamento, quindi con alcuni ci si può trovare meglio con altri peggio.

5-Se avessi avuto la bacchetta magica credo l'avrei usata nei periodi in cui nello stesso giorno mi sono trovata a dover affrontare più verifiche o interrogazioni. L'importante però è prendersi avanti nei giorni precedenti, in modo da non trovarsi all'ultimo, anche se può essere difficile e non sempre ci si riesce.

6-Sinceramente non ricordo di aver fatto nulla di particolare.

7-A questa domanda non saprei rispondere, forse spetterebbe ai prof. dire ciò che pensano.

8-La DAD la considero come un'esperienza che può essere d'aiuto in futuro. Se devo scegliere, però, preferisco la didattica in presenza, perché personalmente non è la stessa cosa apprendere le spiegazioni di un prof. in DAD. Cosa inoltre molto importante è stato anche non poter vedere i compagni.

-----

## MARCO DE FAVERI 3C

1-Del primo giorno di scuola mi ricordo un mix di ansia ed emozione per l'inizio di una nuova avventura. Poi la classica "corsa" per accaparrarsi il banco in ultima fila in classe, ma tranquilli che se ce la fate, entro pochi giorni vi cambiano subito! Avere paura è normale, però dovete partire con l'idea che l'impegno e l'educazione devono sempre esserci.

2-Ai ragazzi che entreranno direi di mettercela tutta, in ogni nuova cosa ci saranno difficoltà, ma bisogna affrontarle al meglio, non è detto che verranno eccellentemente, ma non arrendersi mai e soprattutto non abbattersi.

3-Mi mancheranno un po' tutti i prof, in ognuno di loro c'è un ricordo che conserverò. Probabilmente con quelli che ho mantenuto per tutti e tre gli anni ci siamo conosciuti di più. La prof.ssa Peretti è una grande professionista sia morale che scolastica, la prof.ssa Baldo è simpaticissima anche quando si arrabbia, il prof. Biancotto si fa rispettare ed è molto disponibile, specie nelle verifiche. E poi il prof. Venier serio, professionale e soprattutto il prof. Petolicchio, l'algoritmo perfetto per insegnarti matematica. Per chiudere con gli ultimi arrivati la prof.ssa Da Ros, un'esplosione artistica, la passione l'ha trasmessa anche a me, come la prof.ssa Dal Cin, amano la loro materia e lo si percepisce durante le loro ore! Il prof. Rossi tanto simpatico e la prof.ssa Maccan sempre molto elegante; veramente di ognuno mi resterà qualcosa.

4-Suggerimenti non credo di poterne dare, credo che comunque sia sempre opportuno guardare al di là dei voti, ogni ragazzo ha caratteristiche che trapelano, chi fa il furbo e chi ce la mette davvero tutta per portarsi a casa la sufficienza e questo andrebbe considerato.

5-Beh, sicuramente l'avrei usata in qualche verifica...

6-Mah, penso che come tutti una sbirciatina in qualche occasione sia successo.

7-Credo che verrò ricordato per la dedizione allo studio malgrado le difficoltà incontrate. Ho sempre cercato di dare il meglio di me impegnandomi con tutte le mie forze.

8-Il periodo in DAD è un'altra nuova esperienza, che come tale può preoccupare. A me personalmente ha smosso, perché crei un filo diretto virtuale con la scuola e quindi devi per forza imparare a interagire con lo strumento e con gli insegnanti. Sicuramente è mancata la fisicità con i compagni.

*"Sia Marco sia Elenia sono molto studiosi, lavoratori e avrò un ricordo positivo di loro." Prof.ssa Baldo*

## NATASHA NAN 3D

**1-**Ricordo che alle elementari ero una ragazza che non amava essere al centro dell'attenzione e parlare delle proprie emozioni con altre persone, ma il primo giorno di medie, appena entrati in aula, capii che la mia classe sarebbe stata unica. Ho subito percepito che non avrei avuto molti problemi con i miei compagni e non avrei avuto problemi a parlare di cose personali. Questo è il miglior ricordo di quel giorno, perché sono sempre stata una ragazza chiusa, è meraviglioso aver trovato delle amiche con cui sentirsi a proprio agio. Ad oggi mi sento parte di un gruppo ed è la cosa più bella del mio percorso triennale.

**2-**A coloro che entreranno a settembre direi sicuramente di impegnarsi da subito, così da non trovarsi a 1-2 mesi dalla fine scuola con delle insufficienze. Sarà difficile recuperare successivamente. E ricordate che lo sforzo che farete fin dall'inizio sarà ripagato più avanti; ripetere gli argomenti per l'esame e le interrogazioni vi risulterà più semplice. Direi a quegli alunni di divertirsi ma senza combinare danni, direi di mantenere buoni rapporti con i compagni, sarà bello stare in compagnia fra progetti e ricreazioni.

**3-**Tutti i prof. si sono impegnati per insegnarci e ci sono stati a fianco o nelle nostre scelte, ma un grazie speciale va alla prof.ssa Prevedello, che si è battuta per noi, ci ha ascoltati ed è intervenuta in caso di necessità, a volte riprendendo genitori e colleghi. Ogni giorno ci chiede com'è andata la giornata o, in prima ora, come stiamo e se c'è qualche problema scolastico e non. È come una seconda mamma di cui, una volta uscita da questo triennio, mi mancherà l'affettuosità e la preoccupazione verso noi.

**4-**Penso che non tocchi a me dare suggerimenti ai prof. per migliorarsi. Sono loro invece che, sulla base della loro esperienza, devono capire le esigenze degli alunni ed aiutarli. Una cosa che mi sento di consigliare, però, è di distribuire verifiche ed interrogazioni durante l'anno scolastico e non ridursi a maggio con l'esigenza di voti, perché noi alunni arriviamo esausti ed appariamo disorganizzati.

**5-**Se avessi avuto la bacchetta magica non penso l'avrei usata.

Questo percorso triennale ha avuto momenti positivi e negativi, ma che vita è senza momenti che ti buttano giù? Nella vita penso sia necessario cadere e rialzarsi oltrepassando gli ostacoli che essa stessa ci pone davanti. È questo che fa maturare e crescere una persona. E maturare è necessario per andare avanti e proprio per questo non avrei motivo di usarla.

**6-**Sono sempre stata rispettosa delle regole e ho portato rispetto ai professori. È capitato però che a causa delle troppe interrogazioni io e i miei compagni non avevamo tempo di studiare per una verifica. Abbiamo perciò deciso di nascondere i fogli con gli appunti così che i compagni più vicini potessero leggerli e passare info a chi era in difficoltà tramite il passaparola.

**7-**Non riesco proprio a immaginare che segno della mia presenza resterà nella memoria di questa scuola. Come ho detto, sono una ragazza rispettosa delle regole e non combino grandi marachelle. Ritengo il mio comportamento rispettoso verso i docenti che lavorano per farci acquisire importanti nozioni. Non sono da ricordare come la ragazza che prende tutti 10 e nemmeno come un disastro a scuola. Penso di essere nella media. Ma il mio obiettivo non era quello di essere ricordata. Dal primo giorno che ho messo piede in questa scuola ho pensato di poter apprendere più conoscenze possibili dato che, ad oggi, la cultura generale è un fattore molto importante che influisce sulla vita di tutti i giorni.

**8-**La DAD non si può definire scuola. Ogni giorno c'erano scadenze di compiti da consegnare che ci facevano passare ore davanti uno schermo. Il non vedere i compagni e il non scherzarci mi rattristava molto e, nonostante i professori ci venissero incontro, è stato un periodo molto frustrante. Abbiamo comunque acquisito importanti competenze tecniche ed informatiche che ci saranno utili in futuro.

*“Natasha è perspicace, studiosa e molto migliorata nel corso degli anni.” prof.ssa Prevedello*

### **MICHELE SARI 3D**

**1-**Del primo giorno di scuola mi ricordo di aver fatto molte conoscenze sin da subito.

**2-** Consiglierei loro di stare tranquilli e di non preoccuparsi.

**3-**No, penso che non mi mancherà nessuno.

**4-**Di fare il suo lavoro al meglio.

**5-**Sicuramente per togliere le insufficienze.

**6-**Quando in prima media io e un mio compagno abbiamo dato ad un prof. lo stesso compito dicendo che fossero diversi.

**7-**Forse la simpatia.

**8-**Il periodo vissuto in DAD l'ho passato abbastanza bene.

*“Michele non ama studiare quotidianamente, ma è comunque bravo se si impegna.”*

*prof.ssa Prevedello*

***GRAZIE RAGAZZI PER LA VOSTRA DISPONIBILITÀ  
E UN GROSSO IN BOCCA AL LUPO!***

# ARTE e FOTOGRAFIA

RUBRICA A CURA DI CLAUDIA COLLAUZZO E SARA PIANTA

Arthur John Elsley (1860-1952) è stato un pittore inglese del tardo periodo vittoriano ed edoardiano, famoso per le sue scene idilliache di bambini giocherelloni e dei loro animali domestici. A soli undici anni già compiva studi approfonditi sugli animali osservati durante le frequenti visite allo zoo di Londra a Regent's Park. All'età di quattordici anni, si iscrisse alla South Kensington School of Art. Circa in questo periodo la sua vista fu danneggiata in modo permanente da un attacco di morbillo. Elsley incontrò Frederick Morgan, famoso per i suoi dipinti romantici e sentimentali di bambini. Nel 1889 Elsley si trasferì nello studio di Morgan, un accordo che portò a un buon rapporto di lavoro: Morgan aveva difficoltà con la pittura di animali, dove Elsley, invece, eccelleva. Elsley, dopo il matrimonio nel 1893, aprì uno studio proprio, ma continuò il suo rapporto pittorico con Morgan, anche se le relazioni tra i due si inacidirono quando Morgan accusò Elsley di usare le sue idee. Elsley diventò più audace nelle composizioni, spesso rappresentando scene con diverse figure, tutte ispirate a singoli modelli che visitavano il suo studio. Non uscendo quasi mai dallo studio, le parti esterne dei dipinti erano tratte dagli schizzi che aveva realizzato in precedenza e dalle immagini delle riviste (si pensava che questo genere di pittura solo all'interno aggravasse ancora di più la sua vista già difettosa). La prima guerra mondiale ridusse gravemente la sua produzione di dipinti: dal 1915 al 1917 ne produsse solo 4. Contribuì allo sforzo bellico lavorando sul mirino di bombe in una fabbrica di munizioni, mettendo ancora più a dura prova la sua già scarsa vista. Elsley morì a Tunbridge Wells il 19 febbraio 1952. Al culmine della sua carriera, dal 1878 al 1927, Elsley espose 52 opere alla Royal Academy. Le sue stampe sono state utilizzate commercialmente per riviste, libri o da aziende, come per i calendari di Thomas D. Murphy Co.

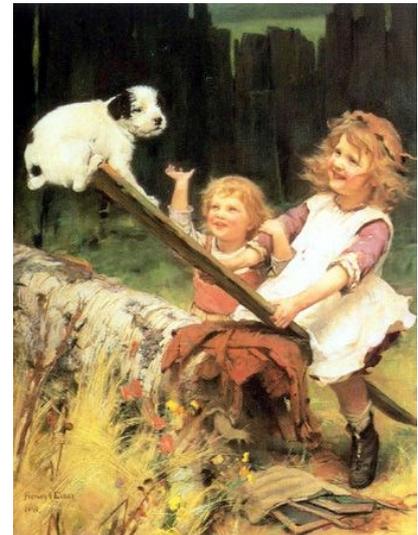
Di seguito esponiamo alcuni esempi dei suoi dipinti con animali:



**Good night**



**His first fence**



**The See-Saw (Happy Days)**



**A helping hand**



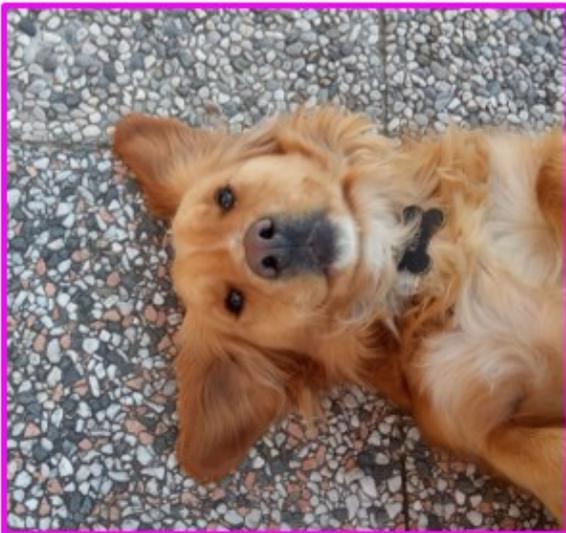
**Family favourites**



**The rescue party**

Questo artista ci ha dato lo spunto per il tema di questo numero:

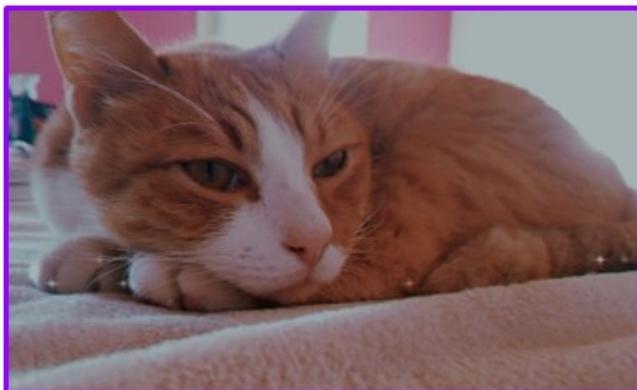
# Animali fantastici e dove trovarli



NICOLE  
ISEPPI  
CLASSE  
3^D  
Questa è  
Kira  
←



NICOLÒ  
MIGOTTO  
CLASSE  
2^B  
E lei è Lilly  
→



ISABEL PASTRES ↑  
CLASSE 3^A  
Il mio gatto Tuono



VERONICA MONTAGNER →  
CLASSE 2^B  
Ave, Giulio Cesare!



Asino in Cantina  
Sandre



Dusty



Giulio

ELIA BARBARIC  
CLASSE 3^A  
Una mini talpa  
→



ELENIA CODEN  
CLASSE 3^C  
Ecco Rex



CLAUDIA COLLAUZZO  
CLASSE 3<sup>A</sup>

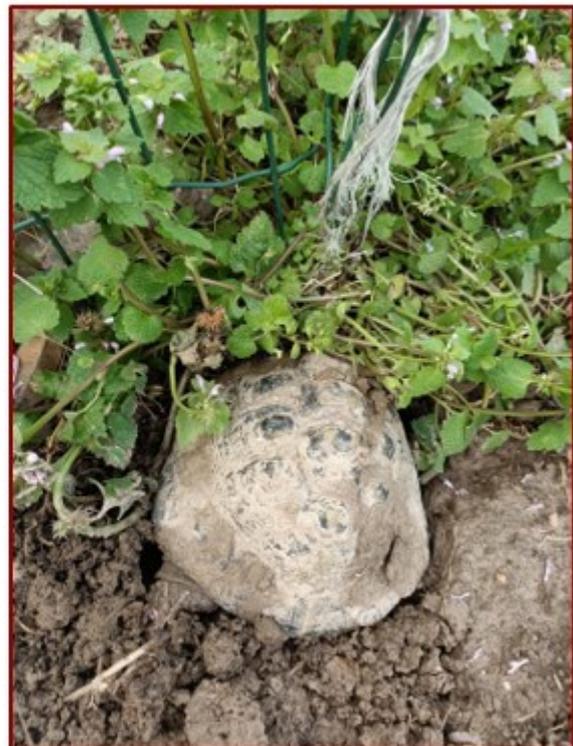


Pappagallo del parco delle

Ragno granchio o ragno  
camaleonte con la sua  
preda

Una mantide  
religiosa

Un pipistrello



Polly

MARCO DE FAVERI CLASSE 3<sup>A</sup>C

Sofia (momentaneamente in  
letargo)



CAMILLA CHIARA  
CLASSE 1^C  
Elefanti e zebre al parco nazionale Kruger  
Sudafrica

Granchio



Croazia

MATTEO  
BIASI

Mucca



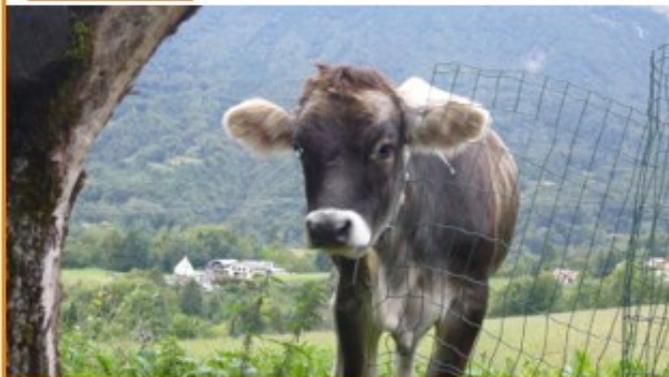
Giraffa



Zoo Safari  
(Bussolengo)

CLASSE  
1^B

Pappagalli  
Zoo Safari  
(Bussolengo)





PROF. FEDERICA MONTAGNER

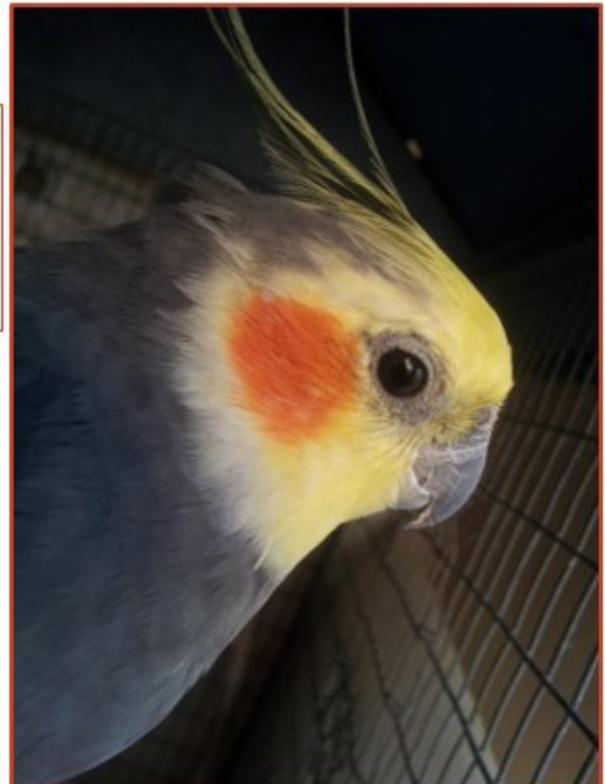
Due nutrie



Iris



SARA  
PIANTA  
CLASS  
E  
3<sup>A</sup>



Billy

e

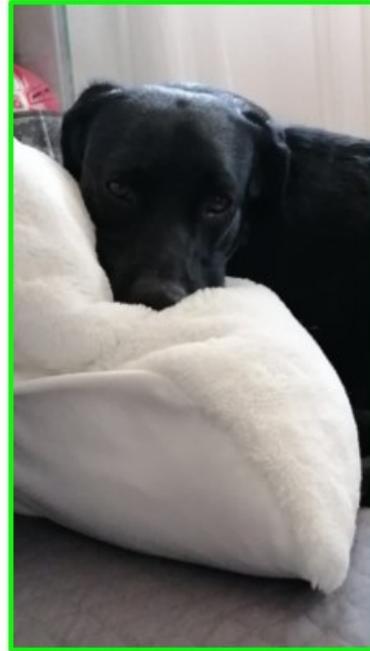
I miei adorati

Aldo



ELENA  
FATIMA  
FRANZIN  
CLASSE  
3<sup>A</sup>  
Galline

AURORA VICINO  
CLASSE 3<sup>A</sup>  
Aaron da cucciolo



Caval  
lo

CATERINA  
AURETO  
CLASSE 3<sup>C</sup>

"Ciapa a gaina,  
ciapa a gaina  
ciapa a gaina  
COCODE"



# OSPITE SPECIALE DELLA RUBRICA:

## Prof. Riccardo Giacomini

Ringraziamo l'ospite speciale della nostra rubrica, il mitico prof. Giacomini, che anche per quest'ultimo numero ci ha inviato un suo bellissimo disegno:|



Riprendendo l'idea delle gite virtuali presentata due numeri fa, in questo numero ho pensato di “mandare in gita” le classi terze a visitare IL MUSEO DEL PRADO di Madrid (come le altre volte eventuali infiltrati di altre classi saranno i benvenuti): <https://www.museodelprado.es/en/itinerary/visita-virtual/742f132f-8592-4f96-8e5a-9dad8647bc4c> 🤔

Salutiamo e ringraziamo tutti quelli che hanno seguito e contribuito alla buona realizzazione di questa rubrica e speriamo che il prossimo anno qualche studente la voglia portare avanti perchè è davvero una bella esperienza!!! Un IN BOCCA AL LUPO speciale ai ragazzi di terza per gli esami!!!



SALUTI DA  
CLAUDIA e SARA



# L'IMPRESSIONE

UN RACCONTO DI CHIARA CASAGRANDE

Marie Arden era seduta davanti al suo amato cavalletto, accuratamente appoggiato sul leggero dislivello della piccola collina vicino casa sua. Il paesaggio naturale, reso verde grazie alla presenza degli alberi, esaltava il colore rosato del laghetto, posto a ridosso di qualche metro dalle pendici della collina grazie anche ai raggi del tramonto. Marie-Arden aveva iniziato a dipingere dopo la morte della madre, suo padre invece era rimasto vittima di un attentato terroristico portato a termine dagli anarchici. Marie-Arden non aveva timore di niente e di nessuno. Dipingeva perché secondo lei il colore è libertà e noi associamo ad ogni colore ogni nostra emozione, che scatena in noi a sua volta emozioni anche nuove. Perciò, era arrivata alla conclusione che l'arte è libertà e libertà è vita. Durante il giorno lavorava sodo in una fabbrica di spilli nei pressi di Londra e durante il tramonto dipingeva i suoi quadri, affascinata da quella collina, posta giusto al centro di una moltitudine di alberi, ulteriormente arricchita da quel laghetto. Grazie al suo stipendio e anche ad alcuni lavori extra durante i fine settimana, Marie-Arden era riuscita ad acquistare una casetta proprio nei pressi di quella collina che tanto la affascinava. Durante i giorni festivi ella si recava a casa di Beth, la sua amica del cuore, che conosceva fin da bambina e che fino ad allora non l'aveva mai abbandonata. Ad ogni modo, si riuniva insieme ad altre ragazze, quasi tutte molto giovani, a casa di Beth, per cercare in qualche modo di introdurre il suffragio universale femminile. Beth era benestante perché, quando morì suo marito, aveva ereditato tutto il patrimonio di quest'ultimo, anche quello all'estero.

Due giorni più tardi Marie-Arden aveva finalmente portato a termine la sua opera: "Fantasie primaverili", che rappresentava il letto del laghetto alle pendici della collina. La sua opera si rifaceva perfettamente allo stile di Monet, il tutto abbellito con l'armonia che la stagione primaverile offriva a quell'immenso paesaggio. Marie-Arden non era mai stanca di dipingere quel soggetto e soprattutto non si stancava mai di voler catturare l'attimo, come se si trattasse dello scatto di una macchina fotografica. Stava per tornare a casa, quando all'orizzonte vide ergersi l'ombra di una ragazza con il vestito che svolazzava di lato e i capelli che sembravano fluttuare in quella calda sera di primavera. Non perse tempo e tirò subito fuori il suo taccuino per fare uno schizzo; sì, lo schizzo del suo prossimo quadro. Marie-Arden sapeva che gli impressionisti non eseguivano uno schizzo prima di dipingere i loro quadri e di solito, come da tradizione, non ne eseguiva mai uno, ma questa volta era un'eccezione perché altrimenti si sarebbe dimenticata tutto l'attimo. Fece appena in tempo a fare lo schizzo che la ragazza le corse incontro: era Beth.

-Marie Arden! Ho una notizia a dir poco esilarante! Sono venuta per invitarti a cenare a casa mia, ti racconterò di questa notizia non appena ci saremmo messe a tavola! -

La prese sottobraccio e si avviarono alla villa dell'amica. La casa di Beth era molto bella e ogni qualvolta che ci entrava si sentiva a casa sua anche se non lo era. La porta d'ingresso era arricchita da vasi, molto probabilmente fatti in terracotta, l'uscio si trovava sotto colonne in stile greco, corinzio per la precisione, e all'interno era altrettanto bella, bella ma vissuta, proprio come piaceva a Marie-Arden. A tavola fu Beth la prima ad aprire bocca:

-Marie- la chiamò. Di solito la chiamava sempre Marie quando aveva una notizia buona da annunciare, mentre Arden quando ne aveva una cattiva.

-Questa mattina mi ha chiamato il direttore dell'azienda dove tu lavori dicendo che appoggierebbe il nostro sciopero e tu lo sai quanto quell'uomo sia influente al Governo- Beth lo disse con calma, quasi come se fosse tutto normale, ma era anche un po' agitata e desiderosa di conoscere la sua risposta, lo si sentiva perché aveva un forte accento Irlandese. Marie-Arden

-Ma è fantastico! - esclamò . La faccia di Beth assunse un'espressione di gioia le sue sopracciglia erano perfettamente allineate al suo sorriso aperto.

-Quindi suppongo tu sia libera domani a mezzogiorno, vero? -

-Certamente, sono disponibilissima- disse Marie-Arden.

Cominciarono a chiacchierare del più e del meno, ma Marie-Arden non riusciva a concentrarsi mentre Beth le parlava, perché per la prima volta si chiese: -Che cos'è la felicità? Perché non sono felice come dovrei? Sento che mi manca qualcosa o... qualcuno". I suoi pensieri vennero interrotti dallo scoccare dell'orologio che Beth aveva in cucina: segnava le undici e mezza di sera.

Marie-Arden si fece riaccompagnare a casa da una macchina che però era ancora un vecchio modello. Il giorno seguente... mezzogiorno in punto, come un orologio svizzero, Marie-Arden era alla fabbrica di spilli, con lei Beth e anche tutte le donne presenti alle precedenti riunioni.

Ma il fato aveva in serbo per loro altri piani: ecco che arrivò una macchina a tutta velocità, con a bordo degli uomini vestiti eleganti, tutti in smoking nero. L'auto sgommò davanti a loro e Marie-Arden aveva la vista offuscata, si sentiva il cuore battere talmente forte da non sentirlo più, l'udito c'era ancora, ma solo per sentire i propri battiti. Si sentì un sordo boato e poi più niente per quindici minuti esatti. Un altro boato riempì la piazza dove stavano. Marie-Arden vide accasciarsi a terra la maggior parte delle sue compagne, si sporse in avanti per paura di pestare i loro corpi ossuti che erano appena stati scaraventati in aria che... ma quella era Beth! Marie-Arden prese coraggio per camminare verso di lei. I suoi riccioli biondi, così perfetti, erano immersi nel sangue, gli occhi nocciola aperti la fissavano e in mano aveva un biglietto con scritta la data: 10 Aprile 1896. Marie Arden non riusciva a respirare, si sentiva il gusto del sangue in bocca e, quando si guardò le mani, notò che erano di un colore così rosso che sembravano lava. Marie Arden capì tutto: quelle persone le sembravano familiari, erano gli stessi anarchici che avevano ucciso suo padre e gli stessi che in quel momento uccisero per la seconda volta, solo che le avevano tolto anche la sua migliore amica. Marie-Arden si guardò intorno con sdegno, non riusciva ad immaginare niente di positivo, nemmeno il suo amato laghetto sulle pendici della collina poteva fare più niente per lei. Quel giorno era come se Marie Arden avesse perso un pezzo di sé.

Marie-Arden, a mano a mano che gli anni passavano, si rese conto che nella sua vita mancava qualcuno, la sua famiglia se n'era andata parecchi anni prima e ora doveva costruirsi la sua. Suo padre era stato ucciso proprio perché difendeva i diritti delle donne e l'aveva sempre messa in guardia dagli uomini. Il padre, però, non avrebbe mai voluto che lei fosse sola, anzi, avrebbe desiderato che trovasse la sua libertà. Marie Arden lo aveva capito soltanto in quel momento. La risposta alla sua domanda la trovò una calda mattina di mezza estate, quando un uomo ormai sulla trentina come lei, le dimostrò che a lei ci teneva, e anche alla figlia che portava in grembo. Gustave Lemaitre, un bel francese trasferitosi in Inghilterra da qualche anno per cercare lavoro, combatteva per i diritti delle donne con tutto sé stesso perché si era reso conto di quanto valeva la sua donna - che era stata portata in grembo da un'altra donna - ma soprattutto, di quanto valeva la donna che sarebbe diventata un giorno la creatura che Marie-Arden portava dentro sé. Marie Arden finalmente aveva fatto diventare la sua vita, fino a poco prima distinta dal grigio più totale, il più bel dipinto impressionista che avesse mai creato. Quando una mattina di febbraio venne alla luce la sua bambina, Marie-Arden decise di chiamarla Beth in onore di chi aveva perso la vita per lei. Lasciò il lavoro in fabbrica per dedicarsi a Beth e ai suoi amati quadri. Marie-Arden non doveva fare altro che continuare a catturare la prima impressione, solo come sapeva fare lei.

# 7 RAZZE CANINE CONSIDERATE LE PIÙ PERICOLOSE AL MONDO

## 1° BULL TERRIER

Il bull terrier è un cane creato dall'uomo, un incrocio tra white english terrier (antico tipo di bulldog) e dalmata.

Il bull terrier è un cane coraggioso ma, rispetto alle altre tipologie di terrier e di bull, è caratterizzato da un temperamento calmo che si adatta bene alla vita in famiglia e ai bambini, nonostante rimanga comunque un cane con caratteristiche tali da aver bisogno di un proprietario che lo sappia gestire facendosi rispettare, educandolo con decisione e coerenza.

Il bull terrier, nella versione standard, non ha limitazioni né di peso né di altezza, mentre nella versione miniature l'altezza non dev'essere superiore ai 35,5 cm al garrese.

Un bull terrier maschio adulto pesa intorno ai 28/30 kg, invece la femmina intorno ai 22/24 kg. Il suo muso è ovoidale e pieno, la parte superiore del cranio è quasi piatta fra le orecchie e "termina" con il "naso romano".



(immagine: [www.velvetpets.it](http://www.velvetpets.it))

## 2° BOXER

È un incrocio tra bulldog inglese e bull embase air, questo cane con l'aspetto molto spaventoso ha un'ossatura molto potente.

È un cane che, se addestrato molto bene, può essere molto docile e affettuoso.

Il suo muso è largo e ha il naso all'insù.

Nell'Ottocento, il boxer era usato per gli scontri tra tori e orsi perché era ed è considerato ancora oggi un cane molto potente e forte.

Il boxer è pieno di energia e non ferisce mai per divertimento, ma non riesce a controllare bene la sua forza. Dato che i boxer sono addestrati per andare a caccia, sono istintivamente vigili e difensivi, non si fidano degli estranei e, quindi, se vedono qualcuno o qualcosa che possa rappresentare un pericolo per i familiari, diventano subito aggressivi, perciò non bisogna mai giocare in modo aggressivo con loro; inoltre, non fanno distinzione tra gioco e vero combattimento, per questo tendono ad arrabbiarsi in alcuni momenti. L'altezza, in media, è di 60 cm per i maschi e 56 cm per le femmine, mentre il peso è di circa 30 kg per i maschi e circa 25 kg per le femmine.



(immagine: [ifarmers.it](http://ifarmers.it))

### 3° IL PITBULL

È un incrocio tra terrier e bulldog.

Dagli anni ottanta del Novecento, degli addestratori iniziarono a sviluppare la razza per scopi crudeli, come i combattimenti contro orsi e tori, quindi potenziarono la loro aggressività; tra l'altro, il pitbull ha sempre avuto una reputazione poco gloriosa, da cane pericoloso a causa del suo carattere violento e aggressivo.

Possedendo una struttura molossoide, il pitbull impressiona per la sua vivacità e la sua fortissima muscolatura.

Il suo corpo e la sua coda piuttosto brevi, la sua testa rotonda ed imponente e le sue orecchie semirette gli danno un'impressione da cerbero.

Questo cane ha molta energia e ha bisogno di fare molti esercizi per sfogarsi, è intelligente, obbediente e molto premuroso, infatti, gli piace esser coccolato e in cambio mostra molto affetto verso i padroni, ma tuttavia rimane comunque molto aggressivo per colpa del suo passato. Viene considerato pericoloso, anche se molti proprietari testimoniano il suo buon comportamento, se addestrato bene può diventare un buon animale da compagnia.



Immagine: [www.wamiz.it](http://www.wamiz.it)

### 4° PASTORE TEDESCO

Il pastore tedesco fu creato verso il 1889 dal capitano Max Frederick Emily Von Stefanis, nato da un incrocio tra i Pastori del Württemberg e della Turingia, lo scopo era quello di creare un cane da lavoro, di utilità, un cane disponibile, intelligente e forte fisicamente per la guardia delle greggi.

Soltanto a partire dalla rivoluzione industriale in Germania e dall'Ottocento, questi cani furono allevati sempre di più, erano addestrati per essere polivalenti e tra l'altro, durante la Prima Guerra Mondiale accompagnavano l'esercito tedesco ed erano addestrati per soccorrere i soldati feriti. Con l'ammodernamento e la scomparsa delle greggi, l'evoluzione di questa razza ha spinto l'uomo ad utilizzare le facoltà del cane per trasformarlo in un cane da polizia, da guerra, guida o sanitario, tra l'altro il suo naso è tra quelli più potenti del regno canino.

Ha un carattere obbediente, una fedeltà ineccepibile, è vivace, allegro, leale e possiede alte attitudini per l'educazione perché vuole soltanto obbedire, ma la sua natura diffidente e timorosa lo rende un cane relativamente pericoloso; tra l'altro, secondo alcuni studi, è stato spesso coinvolto in casi di morsi. Siccome tende ad essere timoroso verso gli estranei, l'arrivo di una nuova persona o la scoperta di nuovi luoghi, lo metterà quindi sulla difensiva, allora la situazione potrà essere controllata grazie ad un buon addestramento.



Immagine: [www.addestramentocaniblog.it](http://www.addestramentocaniblog.it)

## 5° CANE LUPO

È un incrocio tra un cane e un lupo.

È stato creato per aumentare la resistenza dei cani e le loro prestazioni fisiche per l'esercito, poi per i cacciatori.

L'arrivo di questa specie ha completamente rivoluzionato la relazione tra cani ed esseri umani, ma questa razza canina è recente perciò il suo comportamento è ancora instabile; alcuni cani lupo sono molto diffidenti, timorosi, aggressivi, imprevedibili e talvolta violenti, visto che il loro ruolo da capo branco ha trasmesso i valori di protezione e bravura. Il cane lupo può mostrarsi l'amico più fedele del suo maestro e contemporaneamente il peggior nemico degli estranei.

Anche se è un cane fedele all'uomo, non dimentica dove è nato, per questo motivo addestrare un cane lupo richiede molta pazienza e fermezza; infatti, benché oggi sia addomesticato e il suo lato selvaggio sia sempre meno dominante, il suo istinto primitivo può spingerlo talvolta a una certa resistenza, quindi bisogna restare vigili.

La sua altezza varia dagli 80 agli 85 cm circa e il suo peso oscilla intorno ai 26 kg nei maschi e ai 20 kg nelle femmine.



Immagine: [www.addestramentocaniblog.it](http://www.addestramentocaniblog.it)

## 6° AKITA INU

Cane di razza giapponese, un incontro tra l'akita macaji e il mastino.

È un cane di razza giapponese proveniente dalla provincia di Akita.

Fin dall'inizio del Seicento, dei cani di nome akita macaji erano utilizzati per il combattimento e la caccia di cinghiali, di cervi e di orsi; poi, a metà dell'Ottocento, la razza fu incrociata con il mastino, in seguito ai divieti di combattimento di cani nel 1908, la razza venne nuovamente migliorata.

Durante la seconda guerra mondiale, l'akita inu ha rischiato di scomparire, come altre razze canine, ma degli allevatori hanno potuto fortunatamente salvarlo e la popolarità dell'akita inu non ha smesso da allora di crescere, gli allevatori volevano ritrovare le caratteristiche della razza d'origine e ciò ha dato i suoi frutti, dato che quella diffusa al giorno d'oggi è pura.

Come il suo confratello, il pitbull, l'akita possiede un dentatura a forbice, cioè estremamente appuntita, il suo morso è straordinariamente potente e la mascella non può aprirsi dall'esterno finché il cane non l'abbia deciso.

La sua morfologia è un altro aspetto che spinge a considerare l'akita un cane potenzialmente pericoloso:

può pesare fino a 65 kg e misurare 67 cm di altezza circa e siccome è un cacciatore innato, questo può favorire situazione di pericolo quando la socializzazione con altri animali non è avvenuta correttamente; quando incontra un animale che non apprezza, tende a vederlo come un cane estraneo e ad inseguirlo.



Immagine: [www.razzedicani.net](http://www.razzedicani.net)

## 7° AMSTAFF (AMERICAN STAFFORDSHIRE TERRIER)

Nasce da un incrocio tra Bull and Terrier e Blue Paul Terrier, nelle colonie inglesi d'America del nord all'inizio del Novecento, considerato pericoloso perché i suoi antenati erano cani da combattimento. Si vede quanto l'amstaff è potente mettendo alla prova le sue caratteristiche aggressive.

Con il tempo ha ereditato coraggio "invincibile", una tenacia superiore alla norma, una resistenza incredibile al dolore e una grande stabilità caratteriale; anche se il suo temperamento è stato addolcito nel tempo, rimane tuttavia uno dei cani più difficili da addestrare.

Questo cane resistente e potente può pesare più di 40 kg, la sua altezza varia dai 43 ai 46 cm nella femmina, mentre nei maschi varia dai 46 ai 48 cm.

## MARIAGIULIA POLETTO



Immagine: [www.americanstaffonshire.it](http://www.americanstaffonshire.it)

# FIORI ALPINI

A CURA DI VERONICA MONTAGNER

I fiori di montagna sono tanti, profumati e soprattutto coloratissimi. Ne esistono diverse specie, ma tra le più conosciute troviamo:

## -STELLA ALPINA

La stella alpina è il fiore di montagna per eccellenza; cresce in zone secche, come le rocce, ad un'altitudine compresa tra i 1700 e i 3400 metri.



[dolomitisuperski.it](http://dolomitisuperski.it)

## - MUGHETTO

Il mughetto è un fiore di montagna dalla forma a campanula; cresce in alta quota e, nonostante la sua bellezza, è molto velenoso.



[floraimport.it](http://floraimport.it)

### -GENZIANELLA

La genzianella, comunemente chiamata “genziana”, è un fiore di montagna a forma tubolare, con 5 petali disposti in modo da creare una piccola stella color viola intenso. Ne esistono più di 400 specie.

[adobestock.com](http://adobestock.com)



### -FIORDALISO

Il fiordaliso è un fiore di montagna viola-blu brillante con foglie lanceolate e con pelosità feltrosa nel busto. Sono fiori molto belli, purtroppo però stanno diventando molto rari.



(immagine: [lastampa.it](http://lastampa.it))

### -SCARPETTA DI VENERE

La scarpetta di venere è un'orchidea, dal fiore color bruno-violaceo e dal labello giallo intenso. Nota anche con il nome “pianella della Madonna”.



(immagine:  
[larena.it](http://larena.it))

### -BOTTON D'ORO

Il botton d'oro è un fiore di montagna velenoso. Prende questo nome dal suo colore giallo intenso e dalla sua caratteristica forma a “bottone”. Denominato anche “ranuncolo di montagna”.



[sentierinatura.it](http://sentierinatura.it)

### -NIGRITELLA

La nigritlella è una piccola orchidea dal colore fucsia. È di minute dimensioni, ma emana un gradevole profumo di vaniglia e cioccolato.



(immagine: [fungoceva.it](http://fungoceva.it) )

### -GRAMIGNOLA ALPINA

La gramignola alpina è una pianta erbacea perenne artico-alpina. Cresce ad altitudini variabili tra i 1600 e i 2700 metri. Ha un colore poco appariscente, per questo è molto difficile da notare.



(immagine:  
[luirig.altervista.org](http://luirig.altervista.org) )

# RUBRICA COVID

## I VACCINI

Per l'ultimo numero del nostro giornalino scolastico, vi voglio parlare di vaccini, ma non di quelli contro il coronavirus, a cui già ho dedicato un articolo; desidero illustrarvi brevemente la storia dei vaccini e la loro importanza vitale nella nostra società attuale.

Prima, però, voglio ricordare che un vaccino, in particolare quello contro il morbillo, ci ha salvati da una situazione pericolosa: infatti, si stima che se non ci fosse la possibilità di immunizzarsi, ogni anno, morirebbero 2 milioni e mezzo di persone circa, in tutto il mondo, la maggior parte bambini al di sotto dei 5 anni.

Si può dire che il padre dei vaccini sia stato Edward Jenner, un medico di campagna inglese che diffuse il primo tipo di vaccinazione, la vaccinazione 'jennariana'. Essa fu ideata quando Jenner si accorse che i malati di vaiolo bovino, dopo essere guariti, non contraevano il vaiolo umano, assai più pericoloso; così, il medico prelevò dei campioni da un bulbo di una donna infetta, lo iniettò in un bambino di otto anni e, dopo qualche mese, gli inoculò del pus prelevato da un malato di vaiolo umano. Come prevedeva, il ragazzo risultò immune al vaiolo.

Dopo quasi un secolo dall'invenzione del vaccino, si fecero grandi progressi con Louis Pasteur, chimico francese, che creò un primo vaccino antirabbico a base di midollo ricavato da un coniglio, morto a causa di questa malattia. Dopo aver funzionato su vari cani, Pasteur lo provò su un bambino di nove anni e, dopo due settimane, con quasi un'iniezione al giorno, riuscì a guarirlo.

I vaccini, con il tempo, continuarono ad evolversi, anche grazie alla figura di Albert Sabin, scienziato statunitense, che sviluppò il vaccino contro la poliomielite.

In sintesi, i vaccini, sono più efficaci ed oggi sono fra i farmaci più sicuri, hanno salvato la vita a milioni di persone e, se non ci fossero, saremmo,

probabilmente, ancora in una situazione di arretratezza, analoga a quella della peste nera del Trecento; inoltre, la medicina moderna non potrebbe dirsi tale perché non riuscirebbe a garantire la salvaguardia della salute della maggior parte delle persone nel mondo.

Enrico Marzella

---

## COME PROCEDONO LE VACCINAZIONI IN ITALIA? PERCHÉ SONO STATE UTILI?

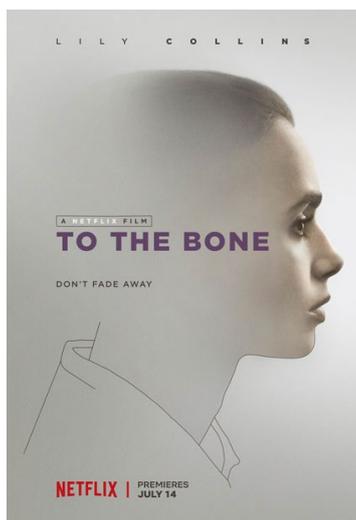
Da ormai circa cinque mesi, in Italia, sono iniziate le vaccinazioni contro il Covid-19 e, specialmente in questo periodo, hanno raggiunto numeri molto alti ogni giorno. Il numero dei vaccinati è aumentato notevolmente perché è stata data la possibilità a molte fasce di età di farsi somministrare uno dei quattro vaccini in circolazione. A gennaio non era così, perché solo gli operatori sanitari e gli ospiti delle RSA potevano ricevere il vaccino, ma col passare dei mesi tutto ciò è cambiato. I dati vaccinali degli ultimi giorni, in particolare, hanno fatto sì che venisse modificato e integrato il precedente DPCM, per esempio spostando il coprifuoco di un'ora e portando alcune regioni in zona bianca già a fine maggio. Inoltre, tutto ciò è molto utile per l'estate, perché sarà data l'opportunità ai turisti che vengono dall'estero di poter visitare l'Italia in sicurezza. Le numerose vaccinazioni, in conclusione, hanno portato ad una notevole diminuzione dei casi e dei morti giornalieri, con dati che non si erano mai visti, facendo così cambiare qualche idea all'interno del Governo per quanto riguarda il DPCM, facendoci vivere una serena estate.

Mattia Manzan

# LA TV DEI RAGAZZI

RUBRICA A CURA DI VITTORIA MARCON E MARTINA SACCILOTTO

Per questo ultimo numero del giornalino noi, Vittoria e Martina, vorremmo proporvi dei film e delle serie tv da guardare con gli amici o semplicemente con la famiglia.



**FINO ALL'OSSO (DRAMMATICO/COMMEDIA):** questo film vede Lily Collins, nei panni della ventenne Ellen, che pur di curare la sua gravissima anoressia che va avanti da anni, decide di entrare in un centro di recupero per farsi aiutare da un medico, con metodi non proprio convenzionali.

**RACCONTAMI DI UN GIORNO PERFETTO (ROMANTICO/DRAMMATICO):** questo film del 2020 racconta la storia di due adolescenti, che dopo essersi incontrati hanno difficoltà nel superare i loro traumi del passato. Tuttavia insieme capiscono e si rendono conto di quanto anche i piccoli attimi possano valere un'immensità.



**ELITE (THRILLER):** serie tv Netflix composta da 3 stagioni (la quarta arriverà a giugno), mostra come l'arrivo di tre nuovi studenti in una scuola privata per i più ricchi della città, porti ad una serie di svolte e avvenimenti, a volte anche pericolosi per la vita.

**WILL & GRACE (SITCOM):** questa sitcom parla della vita quotidiana di Will, avvocato, e Grace, arredatrice d'interni, migliori amici da sempre.



# LA GUERRA ARABO ISRAELIANA E LA GUERRA DEI SEI GIORNI

DI LEONARDO CACCARO

## Quando tutto è cominciato:

La guerra arabo israeliana è, per definizione, uno dei conflitti più complessi del mondo contemporaneo. Difficile da comprendere, complicata nelle sue dinamiche storiche e mai risolta per davvero. Nel tempo, ha coinvolto tutti gli attori internazionali possibili, ma la **guerra arabo israeliana**, declinata in forme diverse tra loro, ha origini lontane e non ha mai trovato una soluzione effettiva. I fattori che portarono al conflitto sono da ricondurre al clima di **antisemitismo**, al susseguirsi dei *pogrom* (parola di origine russa che indica forme di sommosse popolari contro minoranze religiose) e alla conseguente emigrazione di ebrei più poveri, che dalla Russia si spostavano verso l'Europa centro-orientale e occidentale. Tra il 1882 e il 1903, furono circa 25 mila quelli che fecero ritorno in Palestina. Quel tipo di fenomeno prese il nome di *aliyah* (la prima di una serie), parola che significa “salita”, “ascesa” verso un luogo che, per definizione, è ritenuto d'appartenenza. Per la storia dello Stato d'Israele, quel primo avvenimento segnò l'origine di tutto perché quei migranti si unirono agli ebrei che, da secoli, erano rimasti nel Paese. Nel 1889 a Gerusalemme vivevano 25 mila ebrei e 14 mila arabi e i nuovi arrivati, per concretizzare la loro presenza, costruirono nuovi insediamenti e comunità agricole.

## Il 1948 e la prima guerra arabo-israeliana

In questo contesto, scoppiò il primo conflitto ufficiale tra i due gruppi. L'Haganah, l'organizzazione paramilitare ebraica che venne poi integrata dalle forze armate dello Stato d'Israele, nel 1948 addestrò migliaia di profughi e organizzò l'occupazione di alcuni punti strategici del territorio,

conquistando diverse aree a maggioranza araba. Nel corso della primavera di quell'anno, il conflitto si inasprì, soprattutto nei combattimenti per mantenere il controllo (o conquistarlo) della strada da Tel Aviv a Gerusalemme. Il 9 aprile, l'Irgun, nel corso di una pesante offensiva nei confronti del villaggio arabo di Deir Yassin sterminò gli abitanti. La rappresaglia araba costò la vita a 77 persone, tra medici, infermieri e pazienti ebrei su un mezzo che li trasportava verso un ospedale di Gerusalemme. E settimana dopo settimana, l'Irgun riuscì a imporsi con la forza, controllando le città di Tiberiade, Haifa e Jaffa, mentre gli arabi cercavano di mettersi in salvo in Transgiordania e in Libano. Il 14 maggio del 1948, dopo settimane di violenze inaudite, venne proclamato ufficialmente lo Stato d'Israele, che si proponeva di essere una nazione laica e che prometteva l'uguaglianza tra tutti i suoi cittadini. Ben Gurion, in quella circostanza, venne indicato come primo presidente del Consiglio e poco dopo la cerimonia solenne a Tel Aviv, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica riconobbero la validità della nuova formazione. I Paesi arabi, come l'Egitto, la Siria, la Transgiordania, il Libano e l'Iraq, invece, dichiararono guerra alla nuova nazione israeliana e le loro truppe riuscirono a entrare nel territorio.

Ne seguì un **bombardamento aereo** egiziano su Tel Aviv, che provocò più di cento vittime. Il giorno seguente, i militari inglesi lasciarono definitivamente lo Stato e l'avanzata araba si compì dalla parte meridionale e orientale del Paese. Se le forze ebraiche e arabe risultavano allo stesso livello, diversi fattori favorirono Israele. Gli ebrei, infatti, che apparvero più motivati a difendere uno Stato finalmente loro, presentavano maggiori capacità militari e conoscevano meglio il territorio rispetto a egiziani, iracheni, giordani e siriani.

Inoltre, tra gli arabi esisteva un problema oggettivo di **divisioni**, diffidenze reciproche e diversi progetti di espansione nel Paese. Gli israeliani risultarono sicuramente più bravi e più organizzati degli arabi e dimostrarono di avere una visione più precisa del futuro, trasformando l'Haganah nell'esercito dello Stato d'Israele. Nel frattempo, migliaia di palestinesi lasciarono le loro abitazioni e i loro villaggi, perché controllati dagli israeliani.

### Nasser e la seconda guerra arabo-israeliana

L'anno dopo, il sostituto inviato dall'Onu, **Ralph Buche**, impose la fine delle ostilità e tra il febbraio e l'aprile del 1949 Israele firmò l'armistizio con Egitto, Transgiordania, Libano e la Siria. La guerra trasformò circa 700mila palestinesi arabi in **profughi**: inoltre, la Transgiordania di re Abdullah si prese la Cisgiordania e l'Egitto esercitò il suo controllo sulla Striscia di Gaza. Fin dal principio, il generale egiziano attuò una politica di **distacco** graduale dalle forze occidentali, che da tempo cercavano di mantenere il controllo della zona. Nel secondo dopoguerra, Nasser, il presidente egiziano, decise di non schierarsi politicamente e operò la scelta di non allinearsi ai due blocchi americano e sovietico. E in questo clima, sicuramente incerto, Francia e Inghilterra cercarono più di un pretesto per scatenare un conflitto nell'area, sollecitando il neonato stato d'Israele a colpire l'Egitto. Così, il 29 ottobre del 1956, i **paracadutisti israeliani** vennero inviati sul Sinai, avviando un'invasione che, in poco tempo, si trasformò in una vera e propria occupazione di tutta la penisola. L'allora presidente americano, Dwight Eisenhower, dichiarò di non essere stato informato dell'attacco e criticò l'azione israeliana. In pochi mesi, quindi, sia l'Unione Sovietica, sia gli Stati Uniti, imposero un cessate il fuoco, minacciando un intervento su Israele. Il Capo della Casa Bianca, rieleto, nel marzo 1957 costrinse gli israeliani a ritirarsi dal Sinai, dietro l'assicurazione egiziana che sarebbe stato rispettato il libero passaggio delle navi israeliane attraverso lo stretto di Tiran (snodo fondamentale nell'area)

### La guerra dei sei giorni del 1968

E se da una parte, nei primi anni Cinquanta, Israele riusciva a passare un periodo relativamente stabile di **pace**, la questione palestinese si faceva più urgente: i profughi erano tanti ed erano sparsi nelle regioni confinanti con la Palestina, costretti a vivere di fatto un esilio forzato.

Da lì, alla fine degli anni Cinquanta, si impose l'idea di lavorare a una causa palestinese senza l'aiuto di altri Paesi arabi (concentrati più sui loro interessi). Nel 1959 nasceva il Movimento per la liberazione della Palestina, per iniziativa di Yasser Arafat, Khalil Wazir e Salah Khalaf. Successivamente, anche l'Organizzazione per la liberazione della Palestina (gestita nei fatti dall'Egitto di Nasser). Nel 1964, nella vicina Siria, un colpo di Stato metteva ai vertici del Paese Hafez al Assad, del partito Ba'ath. Nello stesso anno si accese un violento e improvviso conflitto tra i due Paesi confinanti, motivato dalla scelta siriana di deviare un paio di affluenti del Giordano in modo da procurarsi nuove fonti idriche.

L'esito di quella contesa non si trasformò in una guerra, ma contribuì a esasperare i rapporti tra Paesi. Nel 1967, Nasser, pronunciandosi contro Israele, chiese e ottenne il ritiro dei contingenti delle Nazioni unite dal Sinai e nel maggio dello stesso anno l'Egitto annunciò la chiusura dello stretto di Tiran e innescò un'altra crisi internazionale. Il preambolo della **Guerra dei sei giorni**, che confermò la supremazia militare israeliana. Un nuovo governo israeliano di unità nazionale decise di attaccare preventivamente l'Egitto e la Siria e il 5 giugno del 1967 compì una spettacolare operazione militare. La forza aerea israeliana venne impiegata per colpire quella egiziana, siriana, irachena e giordana, mentre l'esercito di terra avanzava nel Sinai. Sfondando le linee egiziane e costringendole alla resa, Israele aveva già imposto la sua forza. Il 7 giugno avanzò in Cisgiordania e prese Gerusalemme Est e la città vecchia. Il giorno seguente, l'esercito israeliano arrivò al canale di Suez e, infine, il 9 giugno il governo siriano abbandonò le alture del Golan. La guerra durò fino al 10 giugno, quando venne imposto il cessate il fuoco dell'Onu. E fu così che, in soli sei giorni, Israele cambiò il proprio aspetto militare, mostrandosi potente come mai prima di quel momento.



<- "La guerra dei sei giorni"

# LA MIA DANZA

Per questo ultimo articolo ho pensato di parlarvi dei due maestri di danza che ho incontrato nei vari stage che ho fatto.

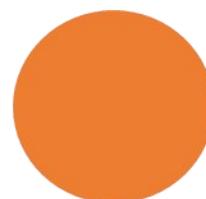


## LUIGI BONINCONTRO

Luigi inizia gli studi di danza classica, modern-jazz e hip hop all'età di 14 anni e nel giro di poco tempo si fa notare per le sue capacità tecniche ed espressive. A 17 anni, infatti, viene scritturato come primo ballerino e solista. Diplomato all'Accademia Nazionale di Roma, dal 2001 comincia a girare per l'Italia in numerosi spettacoli e nel 2010 partecipa come ballerino al film "A Natale mi sposo". Attualmente, Luigi insegna al liceo coreutico *Uccellis di Udine* e varie scuole di danza lo invitano nelle loro sedi per stage di approfondimento di danza contemporanea.

## CLAUDIA ROSSI

Claudia è una danzatrice e coreografa che si è diplomata all'Accademia Nazionale di Danza. Dopo un periodo di perfezionamento nella danza jazz presso l'Alvin Ailey Dance Centre in America, torna in Italia per iniziare la sua carriera professionale. Dal 2004 è insegnante ed assistente coreografa nella trasmissione TV *Amici di Maria De Filippi*. *Il suo sogno nel cassetto è da sempre invecchiare e finire la sua carriera in una sala di danza, ma anche vedere la danza, in Italia, sorgere a nuova vita.*



*Di Nora Pasquali*

# PARITÀ DI GENERE: A CHE PUNTO SIAMO?

A CURA DI VITTORIA FURLAN

La **parità di genere** è l'obiettivo numero 5 del programma **Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile. Nonostante siano stati fatti notevoli passi sulla strada dei diritti delle donne, la piena **uguaglianza tra i generi** oggi è ancora un obiettivo da raggiungere. Infatti, anche nei Paesi dove per legge non dovrebbero esistere differenze tra i sessi, come in Italia, in realtà potere e responsabilità, nella vita economica, politica e sociale, sono nella gran parte dei casi in mano a uomini. In altri contesti, la condizione femminile subisce ancora le conseguenze di regole e tradizioni che vogliono le donne in un **ruolo subordinato** nella società.

Secondo alcune indagini statistiche circa i due terzi dei Paesi in regioni in via di sviluppo hanno raggiunto la parità di genere nell'istruzione primaria. Nel 1990, in Asia meridionale, solo 74 bambine su 100 erano iscritte alla scuola primaria; nel 2012, i tassi d'iscrizione erano gli stessi per le ragazze e per i ragazzi

In molti Paesi, poi, le donne hanno ottenuto seggi nei Parlamenti nazionali e sempre più spesso detengono poteri negli organi preposti all'emanazione di leggi per le politiche e uguaglianze di genere.

Ma anche se sono stati fatti dei progressi nella parità di genere e nell'emancipazione delle donne attraverso gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, donne e ragazze continuano ancora oggi a subire discriminazioni e violenze in ogni parte del mondo.

Ad esempio, nell'Africa subsahariana, in Oceania e in Asia occidentale, le ragazze ancora incontrano ostacoli nell'accesso alla scuola primaria e secondaria anche se l'istruzione è un diritto fondamentale per ogni essere umano.

## La situazione in Italia

Il lavoro è il punto più dolente della condizione femminile in Italia. Il tasso di occupazione è tra i più bassi in Europa, con una forte disparità territoriale e di età. A parità di mansioni, le donne percepiscono stipendi significativamente inferiori rispetto agli uomini. Per ciò che concerne l'eliminazione della violenza contro le donne, i dati indicano la stabilità di femminicidi e stupri, ma aumenta la gravità degli abusi.

Per assicurare pari opportunità di comando a tutti i livelli, negli ultimi anni sono stati raggiunti alcuni risultati positivi sulla presenza delle donne nelle amministrazioni pubbliche, anche se permangono squilibri di genere in molte giunte comunali. Per quanto riguarda la partecipazione delle donne alla vita economica, pesano la carenza dei servizi sociali, soprattutto nelle regioni meridionali, ed un insufficiente sostegno alla maternità e paternità: molte delle madri che hanno un lavoro lo interrompono alla nascita del figlio. Per ciò che concerne la salute sessuale e riproduttiva delle donne e i diritti riproduttivi, l'Italia è uno dei fanalini di coda dell'Europa; i servizi per assicurare il rispetto della interruzione volontaria della gravidanza sono molto carenti in alcune Regioni, soprattutto del Sud, a causa dell'obiezione di coscienza del personale medico.

La parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma la condizione necessaria per un mondo equo, sostenibile e in pace. È necessario garantire alle donne e alle ragazze parità di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, così come la rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici, promuoverà economie sostenibili, perché ne potranno beneficiare le società e l'umanità intera.

<http://www.obiettivo2030.it/objective-5>

# HOUSTON, ABBIAMO UN PROBLEMA!

## Esistono altri mondi oltre al nostro? Sentiamo cosa ne pensano alcuni allievi della nostra scuola!

### Atterrato su Baditian

di Riccardo Zorzenoni

30/06/2172 primo rapporto dell'astronave 12.

Ci troviamo a ventinove mila chilometri dalla Terra, ad una velocità di duecentoventidue chilometri orari. Come previsto dovremo arrivare a Baditian entro il 18/04/2180, però comunico che siamo riusciti ad individuare l'anello della luce, incanalando nell'orbita terrestre molti rifiuti e quindi posso dire con certezza che, passando per i due portali sulla Luna e su Giove, potremmo uscire dalla Via Lattea e vicino a Terminian attivare l'anello di luce per poi ridurre la spedizione di 7 anni. Fine primo rapporto.

Ora vi spiego come è composta la "ciurma" di avventurieri che mi ha seguito anche in questa avventura: Joel è una ragazza solare, viene dal Brasile e nell'astronave provvede a controllare le rotte con Aki, che è giapponese ed un esperto di informatica, poi c'è Biel, un ragazzo con un gran cuore, che fa il cuoco ma provvede pure al funzionamento della sala motori, dopodiché c'è Mark, che guida l'astronave, ed infine ci sono io il capitano del mio "vascello", come dico sempre, che do gli ordini e faccio i rapporti della spedizione. Dopo aver fatto la lista dei partecipanti ho ordinato a Mark di entrare nel portale di Giove, subito dopo ci siamo ritrovati a Terminian dove abbiamo fatto rifornimento di carburante e di viveri e siamo ripartiti subito.

Dopo quattordici giorni, Biel ha attivato l'a-

nello di luce che consecutivamente ci ha teletrasportato a trentasettemila chilometri da Baditian, che abbiamo raggiunto quattro giorni dopo.

25/12/2172 secondo rapporto dell'astronave 12.

Ci troviamo a Baditian, l'atterraggio è stato ottimo, abbiamo rispettato il programma già messo a punto sulla Terra ovviamente con alcune modifiche, come il rifornimento a Terminian. Per ora non ci sono problemi e comunicherò com'è il pianeta dopo averlo esplorato almeno parzialmente.

Dopo essere atterrati ed esserci muniti di armi e tute, io, Aki e Joel siamo andati in esplorazione. Subito ci siamo stupiti delle grandi foreste arancioni e del colore violaceo del terreno. Camminando ci siamo resi conto che il suolo era molto duro, come se fosse fatto di roccia e le cosiddette "foreste" non erano altro che una strana specie di animale molto alto senza occhi ma con delle grandissime orecchie: subito abbiamo preso i laser però avvicinandoci abbiamo scoperto che non erano animali aggressivi bensì hanno dato ad ognuno di noi delle specie di ciotole. Dopodiché, proseguendo, abbiamo visto molti fori in una parete che si chiudevano con una sorta di coperte. Ci siamo avvicinati e di colpo è uscito da uno di essi un individuo di piccola statura con delle grandi orecchie e dei piccoli occhi, ci è venuto incontro con le braccia aperte ed un bastone per sostenersi, come se ci volesse abbracciare. Subito abbiamo messo giù le armi, preso il rintracciatore di lingue per poter comunicare e abbiamo scoperto molte cose su quel popolo che in base alle informazioni ricevute abbiamo saputo si chiama Trabien.

Siamo riusciti a capire che ci sono state molte guer-

re e ci sono stati molti popoli in quel pianeta ed uno si era imposto sugli altri, quello degli Alchapura, un popolo di guerrieri che aveva sottomesso gli altri popoli, che avevano sempre vissuto pacificamente tra loro; il dominio degli Alchapura durò per centinaia di anni finché un giorno i popoli servitori si unirono e si ribellarono al dominio e vinsero proclamando la pace. Fu stipulato un patto di alleanza che diceva che se un popolo ne avesse attaccato un altro, tutti gli altri sarebbero giunti in suo soccorso. Il capo villaggio, con cui abbiamo parlato, si è offerto di farci da guida sul pianeta, ci ha fatto vedere le maggiori attrazioni: una montagna tutta grigia in mezzo ad una pianura, dove si trovavano molti Trabien con delle specie di sombrero, che partivano dalla cima del monte e scendevano a tutta velocità. Poi uno zoo, dove c'erano molti animali. Ne abbiamo visti pochi, ma molto particolari; il primo era di colore fucsia a macchie blu e la nostra guida ci ha spiegato che è molto solitario e raro da trovare perché vive nelle cime degli alberi di Biten, una località situata in una montagna del nord dell'emisfero. Più tardi abbiamo visto un Galba, simile ad un elefante ma molto veloce, che ha preso il nome da Galbarien, un valoroso guerriero che durante la ribellione combatteva in groppa ad esso. Dopodiché si è avvicinata a noi una pietra: dapprima abbiamo pensato fosse stato il vento a spostarla, ma ad un tratto da un foro di essa è uscita la testa di un animale che la guida ci ha spiegato chiamarsi Lambuta: un essere pauroso ma molto curioso che per spostarsi rotola. Infine, ci ha portato in una città molto grande e moderna, dove c'erano molti palazzi, parchi, alberi e delle specie di macchine sospese da terra; abbiamo scoperto che si chiamava Galaxy, una città di un popolo molto intelligente che fa vivere in quel luogo solo individui che hanno un punteggio superiore a ottocento. Subito gli ho chiesto cos'erano i punti e come si poteva averli. Lui ci ha detto che meglio ci si comportava (riciclando, facendo invenzioni sostenibili, aiutando la comunità...) più se ne ricevevano, e più si accumulavano, più si aveva ac-

cesso a vantaggi economici.

Infine Aki, Joel ed io siamo tornati all'astronave ed abbiamo informato Mark e Biel che avevamo perlustrato il pianeta, che non c'erano ostilità e che dopo aver mandato il rapporto di Baditian anche altri avrebbero potuto andare a visitarlo.

Dopo tre anni gli astronauti erano ancora sul pianeta ed erano arrivati altri terrestri per vivere su Baditian. Il pianeta era diventato multiculturale e multietnico, con più di cinque specie diverse di abitanti provenienti da quattro pianeti diversi che vivevano in pace collaborando.

## **Il pianeta Ginger**

di Tommaso Narder

Sono a bordo della mia nuova navicella, l'ultimo modello di Interplanetar x3000, e sto andando alla ricerca del pianeta Ginger, nella Via Chinotto, una galassia qualche anno luce distante dalla nostra Via Lattea. Ho appena intravisto qualcosa in lontananza: o è il pianeta che cerco o è un altro noiosissimo pianeta Coca Cola, ce ne sono a migliaia qui!

Sono appena atterrato, l'ho trovato finalmente, dopo anni di ricerca ho finalmente trovato il pianeta Ginger, ora devo cercare qualche distributore di limonata per rifornire di carburante la mia navicella. Non è per niente come me lo immaginavo, è pieno di laghi di gingerino, sugli alberi crescono orsetti gommosi, i cespugli sono fatti di zucchero filato, i lombrichi sono fatti di caramelle, gli uccelli che volano sono fatti di cioccolato e depongono uova di Pasqua.

Ho appena trovato una zona dove riposarmi, infatti in questo pianeta vive una specie chiamata gingeriani, degli alieni molto amichevoli, alti quasi due metri, con la carnagione arancione e con un solo occhio. Sono entrato in un locale affollato, ci sono anche due umani che mi hanno spiegato un po' la storia di questo mondo. Era un mondo normalissimo, come la Terra, ad un certo punto però, arrivò l'esercito del Mondo di Liquirizia, comandato dal sovrano Haribo Rotellino, che voleva comandare a bacchetta i gingeriani. Ma loro si ribellarono; per

liberarsi dell'esercito di Liquirizia rapirono Haribo Rotellino e lo fecero affogare in una vasca di gingerino. L'esercito di Liquirizia prese una paura incredibile e i gingeriani riempirono tutti i laghi col gingerino per tenere lontano dal loro pianeta l'esercito di Liquirizia.

Ora ho appena fatto il pieno alla mia navicella, vorrei andare a visitare la Foresta Aranciata, per osservare qualche animale tipico di questo pianeta. Qualche abitante del posto mi ha consigliato di non dare mai da mangiare agli animali, perché potrebbero ammalarsi, sono abituati a mangiare solo cibi autoctoni. Sono appena arrivato nella foresta e più che animali... questi sono mostri! C'è il cocodrillo gommoso, che ha quattro occhi e due code, il leone liquirizios, un animale portato dall'esercito di Liquirizia molti anni fa, ha sia la coda che i baffi fatti di liquirizia, infine c'è l'ippopotamo fragoloso, è tutto rosa, profuma di fragola e ama farsi i bagni nel gingerino (di animali ce n'è una miriade, ho nominato solo quelli più interessanti). Nella foresta mi sono anche imbattuto in qualche nido d'uccello e all'interno c'erano solo uova di Pasqua; quando si schiudono nasce un piccolo uccellino di cioccolato bianco, perché più scuro è il cioccolato più l'uccello è in età avanzata. Il cielo si sta facendo viola, perché il cielo di notte qui è viola, mentre di giorno è arancione; e allora ho deciso di andare a riposarmi in una delle città qui vicine. Ho appena trovato una stanza in un hotel a Zucchercity, mi tratterò solo un altro giorno, per vedere le ultime meraviglie di questo fantastico mondo.

Questa mattina mi sono svegliato presto per vedere l'alba, in questo mondo è uno spettacolo unico, perché si vedono il viola e l'arancione che si incontrano, qui non c'è il sole, ma una bottiglia di Crodino giallo che all'alba e al tramonto diventa arancione.

Oggi volevo andare a visitare i famosi geysers di aranciata, sono getti bollenti che vengono sputati fuori da delle fenditure nella terra. Sono appena arrivato e sembra proprio una attrazione turistica! Pieno di baracchini

che vendono gadget originali e magliette varie, più vai avanti più le bancarelle sono strane, però il cibo è molto simile al nostro, tranne per qualche corno di unicorno zuccherato e per alcune bancarelle di baffi di leone liquirizios qua e là. Per vedere i geysers c'è un sacco di gente proveniente da tante galassie diverse, molti vanno lì vicino con una bottiglia per raccogliere l'aranciata dei geysers, non credo sia una cosa legale. Io provo a non farlo, perché, se mi arrestano, in questo pianeta non ho neanche il pass "Esci di prigione": ho un pass ma ha validità solo nella Via Lattea e nella Galassia Latticina, costava troppo in questa!

Ora cerco un distributore di limonata per la mia navicella e vado alla scoperta di nuovi pianeti!

## Splechius

di Siria Casagrande

Sto viaggiando a bordo di un'astronave modernissima. Tra poco atterrerò su un pianeta mai esplorato prima. Il suo nome è Splechius. Sono molto emozionata all'idea di scoprire questo nuovo pianeta, sarò la prima umana a mettere piede su Splechius. Sono appena atterrata: il pianeta sembra un'enorme sfera di cristallo, sono scesa dall'astronave, il suolo è brillante come il pavimento delle nostre case, ci sono case enormi, gli alberi sono degli specchi verticali molto alti, è tutto così strano.

Un abitante di Splechius mi si avvicina, mi ha guardato male e mi ha chiesto come mi chiamo. La loro lingua è molto diversa da quella che parliamo nella Terra, ma sono riuscita a comprenderla più o meno, il tizio mi ha detto che si chiama Slavt e che è un splechiusiano. Mi ha portata dalla loro regina Elevant, è una splechiusiana, però assomiglia a un'umana e parla la lingua che si parla sulla Terra, mi ha chiesto cosa ci faccio nel suo pianeta e chi mi ha mandato. Le dico che mi ha mandato mio padre, capo della Nasa, e che sono atterrata a Splechius per scoprire com'è fatto; dopo di che sono arrivate delle guardie e mi hanno portata in una casa, mi hanno spiegato che questa è la mia base per le mie esplorazioni a Splechius.

Sono subito uscita di casa e sono andata a

“Splechiunbe”, il centro del pianeta, per capire come sono gli splechiusiani, ed ecco di nuovo Slavt: “Ehi, ciae emice, cose ce fei qea?” mi chiede; sono andata un po’ in confusione, la loro lingua non è facile da tradurre, ma rispondo comunque: “Ehi, ciao Slavt, sono qui per scoprire come sono gli splechiusiani”. Lui mi ha detto che mi avrebbe aiutata a comprenderlo, così abbiamo percorso delle strade affolate. Gli splechiusiani sono delle persone con molta autostima, ad ogni metro c’è uno specchio e Slavt si specchia ogni volta che ne vede uno: sono molto curiosa del perché gli splechiusiani siano così perfetti. Perciò chiedo a Slavt: “Slavt, ma perché ogni volta che c’è uno specchio ti guardi e ti sistemi?”. Lui inizia a raccontarmi la storia del suo Paese: mi dice che prima della regina che ho conosciuto, c’era un re molto cattivo che voleva che tutto fosse sempre fatto alla perfezione, così iniziò a mettere specchi ovunque ma gli splechiusiani non avevano intenzione di specchiarsi, per lui, erano sempre imperfetti. Così, un giorno, una donna di nome Elevan decise di prendere il potere. Il re era molto arrabbiato così scoppiarono guerre, alla fine il re si arrese e diede il potere a Elevan ma disse che tutti gli abitanti avrebbero dovuto essere sempre perfetti e che se fossero stati imperfetti lui avrebbe distrutto tutto.

Ora era tutto chiaro: gli splechiusiani vivono per il bene del loro Paese, cosa che noi umani non facciamo. Noi umani pensiamo solo a noi stessi e non a tutte le problematiche che sta subendo il nostro pianeta. Per colpa nostra ci sono cinque isole di plastica, c’è il buco dell’ozono, le risorse stanno finendo, dovremmo iniziare a vivere come fanno gli splechiusiani, con cura e attenzione, per il bene del pianeta e non per noi stessi.

È arrivato il momento di salutare Splechius e Slavt e di insegnare agli umani ad essere un po’ come gli splechiusiani.

# TUTTO SPORT

Ho più volte scritto che fare attività fisica fa bene al corpo e alla mente. Fra poco la scuola finirà e quindi vi lascio alcuni consigli per evitare di diventare un tutt'uno con il divano!

## 1-CORSA IN BICICLETTA



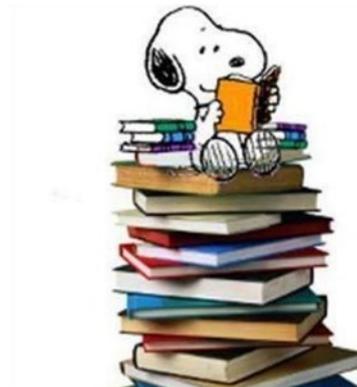
## 2-CAMMINATA RILASSANTE



## 3-GIOCARE IN GIARDINO



## 4-QUALSIASI ATTIVITÀ PURCHÉ FATTA ALL'APERTO PER LIBERARE LA MENTE



# ANIMAL CROSSING

## **ANIMAL CROSSING New Horizons: l'aggiornamento 1.10.0**

Ormai siamo arrivati al mese di maggio e il caldo estivo si sta piano piano avvicinando.

Per questo per rilassarsi è ottimo giocare ad Animal Crossing e dedicarsi un po' alla propria isola: coltivare i fiori, decorare, chiacchierare con i propri vicini.

Non dimenticatevi di scaricare l'ultimo aggiornamento 1.10.0, disponibile dal 28 Aprile 2021.

Esso migliora degli eventi già usciti l'anno scorso e aggiunge nuovi articoli stagionali acquistabili dal Catalogo Nook.

Migliorato l'evento Viaggio Primo Maggio, giocabile dal 29 Aprile al 7 Maggio, che è stato reso più complicato e intrigante.

In occasione della Giornata Internazionale dei Musei, nel periodo che va dal 18 al 31 Maggio, viene aggiunta la raccolta di timbri anche nella galleria d'arte del museo, oltre che alla zona dei pesci, degli insetti e dei fossili.

Infine nell'evento dei matrimoni, disponibile tutto il mese di giugno, vengono aggiunti altri quattro oggetti a tema: la Campana Sposini, il Portanelli Sposini, la Targa da porta Sposini e il cestino di fiori.

Ora passiamo agli articoli stagionali, che saranno presenti da maggio a luglio:

il Koinobori, il cappellino di carta per la Festa dei Bambini, il Formaggio Gloucester per il Rolling Cheese, poi il Tangobushi e il Marine Day, infine abbiamo Berretto Frigio per la Presa della Bastiglia.

Ci sono inoltre nuovi articoli per la festa della mamma e del papà.

Bene, per questo mese abbiamo finito, mi raccomando, godetevi quest'estate rilassandovi e, per immergervi sempre di più nel gioco, vi consigliamo di uscire nel vostro giardino o nella vostra terrazza e giocare facendo tutto quello che vi piace.

Ci rivediamo a settembre, buona estate a tutti.

Di Gabriele Basile



Immagine dell'aggiornamento 1.10.0 di Animal Crossing presa da [animalcrossinglife.com](http://animalcrossinglife.com)

# LO CHEF PROPONE

Rubrica a cura di Alberto De Faveri

Ci avviciniamo all'estate e alla prova costume: in quest'ultimo numero del giornalino voglio suggerirvi alcune ricette semplici e fresche. Ricordatevi che ogni pasto è importante se ben distribuito: colazione da re, pranzo da signori e cena da poveri, dice un proverbio.

---

## SCEGLI LA TUA CENTRIFUGA E RINFRESCATI CON GUSTO

**-ABBRONZANTE:** Arancia, carota, mela verde, kiwi

**-ANTI-STRESS:** Zenzero, sedano, mela verde, carota

**-GIOVINEZZA:** Pesca, arancia, mela verde

Gli ingredienti vanno tutti mixati e gustati al naturale.

---

## ANTIPASTI

### INSALATA CON MELONE E MANGO

Tagliare a cubetti il melone e il mango (q.b.) e porli in una ciotola con qualche goccia di limone. Nel frattempo condire l'insalata, preferibilmente valeriana, insalatina fresca e rucola, con olio extra vergine d'oliva e sale (chi lo gradisce può tagliare sottilmente anche un cipollotto, magari di Tropea, e qualche noce sgusciata). Aggiungere la frutta e completare con una spruzzata di glassa all'aceto balsamico e... buon appetito!

**Il mango è un frutto tropicale probabilmente poco usato, ma è ricco di vitamine A e C ed è fonte di potassio. Ha un gusto dolce e va consumato quando il frutto è maturo.**



foto preparazione mamma Rosalba

---

## PRIMI PIATTI

### PASTA FREDDA AL PESTO CON TONNO, POMODORINI E OLIVE NERE

La pasta fredda è un'idea sfiziosa da gustare sia a pranzo che a cena e si presta a più ingredienti. Questa è la mia proposta:

#### INGREDIENTI:

Pasta preferibilmente mezze maniche, fusilli o farfalle (anche integrale)

Pomodorini (Pachino o Piccadilly)

Olive nere

Tonno

Cuocere la pasta in acqua salata. Scolarla al dente e condire con olio extra vergine di oliva e aggiungere il pesto. Intanto tagliare i pomodorini a cubetti e le olive a rondelle; aggiungerli poi alla pasta insieme al tonno. Mescolare il tutto e riporre in frigo in un contenitore ermetico.



foto <https://www.giallozafferano.it/>

---

## SECONDI PIATTI

### MACEDONIA DI VERDURE E ALICI

#### INGREDIENTI:

Alici fresche marinate o sott'olio

Pomodori

Cetrioli

Ravanelli

Peperone

Crostini di pane

Tagliare tutte le verdure a cubetti in una ciotola e aggiungere le alici. Condire con olio extravergine di oliva e accompagnare con crostini di pane semplici o aromatizzati.

Le alici sono piccoli pesci azzurri ricchi di Omega 3 che rafforzano il sistema immunitario.

foto preparazione mamma Rosalba



---

## DESSERT



foto <https://www.giallozafferano.it/>

La macedonia è un fresco dessert da preparare con qualsiasi tipo di frutta, purché di stagione. Utilizzare del succo di limone e qualche fogliolina di menta per arricchire e profumare la macedonia. Se fate i bravi, ci scappa anche una pallina di gelato!

# SEI BAGATTINI

Articolo a cura di Giacomo Traverso

La moneta che potete vedere qui sotto vi sto mostrando è una vecchia moneta “6 BAGATTINI”, ovvero la dodicesima parte di un “soldo”. Esso era un’antica moneta d’oro europea derivante dal “solidus” del Basso Impero.

Questa moneta è veneziana; a Venezia tale nome viene usato per la prima volta a metà del XV secolo..

Il bagattino era il nome popolare utilizzato per indicare i “piccoli denari”, cioè piccole monete di rame..

I primi bagattini veneziani, sui quali erano rappresentati la Vergine e il Bambino su un lato e il leone di San Marco sull’altro, furono conati

La moneta è stata coniataper la prima volta nel 1519, però la moneta che io possiedo risale al 1619.



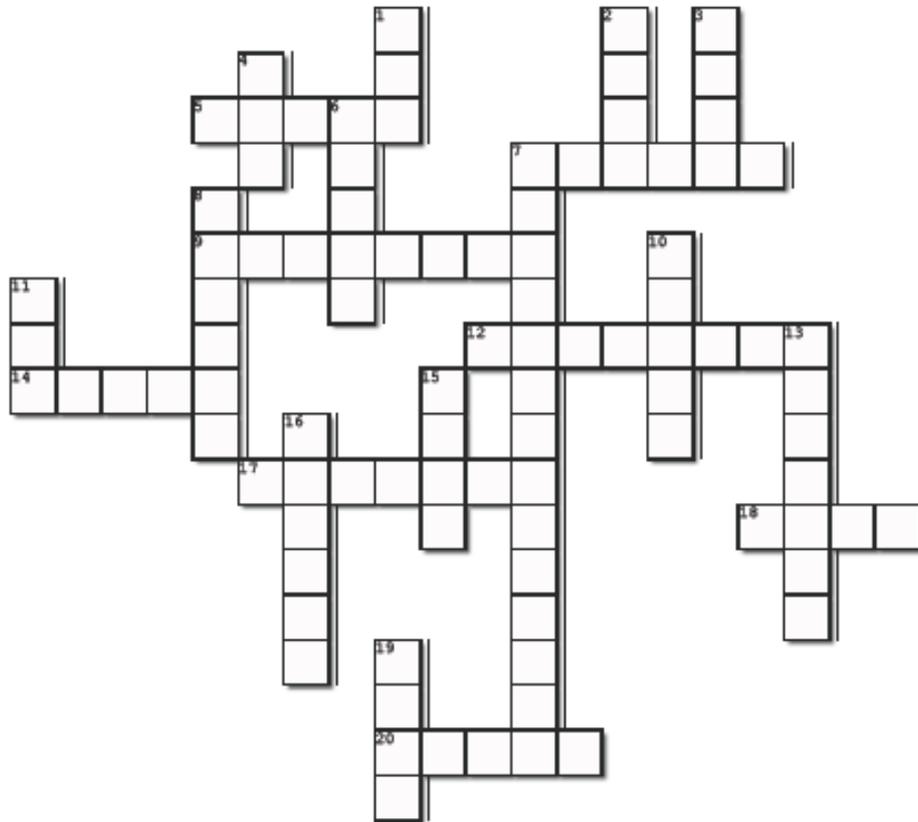
Foto a cura dell'autore



# sezione giochi

## Animals ( not only the usual ones)

There are some clues for the most difficult ones!



Created using the Crossword Maker on TheTeachersCorner.net

### Across

- 5. Cowboy's pet
- 7. In the USA they hate Thanksgiving Day!!!
- 9. It is the only mammal that lays eggs ( Italian: orn----)
- 12. It jumps and females carry their babies in a particular 'bag', a pouch
- 14. Moby Dick is one of the most famous ones
- 17. King Kong is one of them
- 18. The King of the forest
- 20. It's one of the symbols of the USA

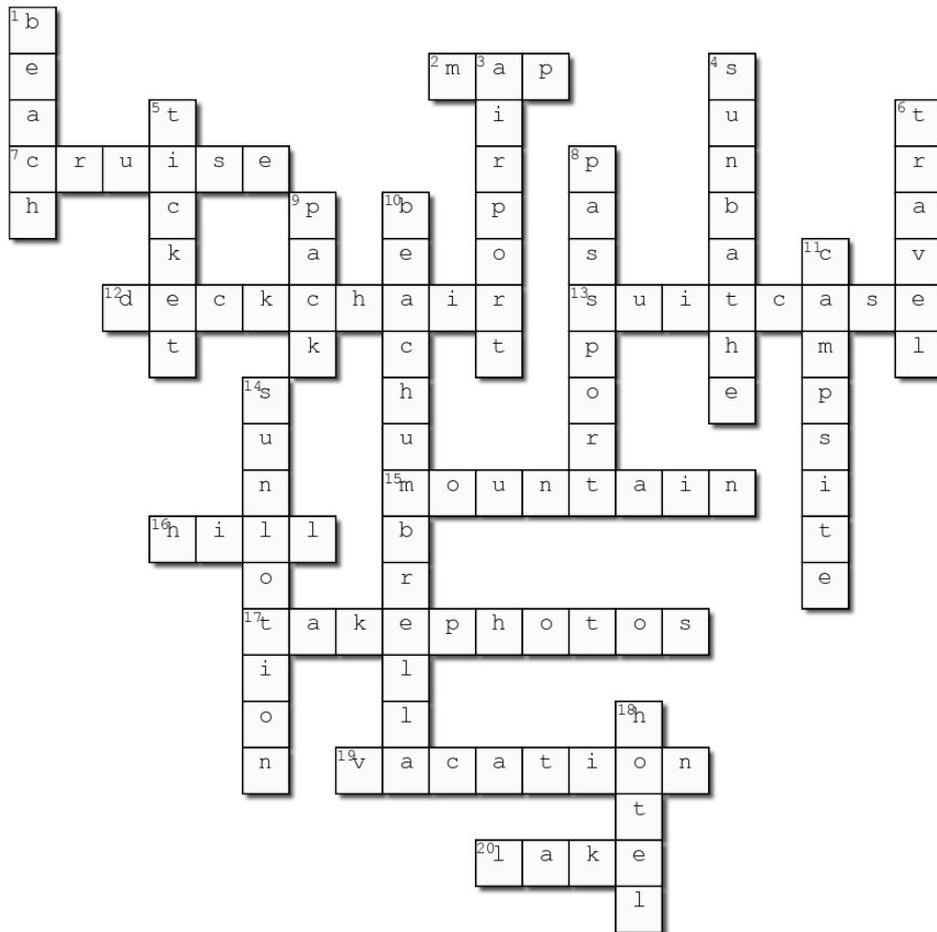
### Down

- 1. It makes honey
- 2. It likes honey and sleeps a lot in winter
- 3. It digs long underground tunnels and it's almost blind
- 4. It cheated Pinocchio with the help of its friend the Cat
- 6. It is very, very slow ( Italian: bra----)
- 7. Taz is a famous cartoon character
- 8. It has 8 legs and 'builds' webs
- 10. It hasn't got legs and crawls on the ground
- 11. Thanks to it we can drink milk
- 13. It's a very fast bird but it can't fly
- 15. They say it goes crazy when it sees something red
- 16. Shrek's best friend
- 19. Bambi's father

# Soluzioni giochi numero precedente

## Let's go on holiday!

Remember: no spaces between words! Enjoy your crossword!



Created using the Crossword Maker on TheTeachersCorner.net

### Across

2. carta geografica (**map**)
7. crociera (**cruise**)
12. sdraio (**deckchair**)
13. valigia (**suitcase**)
15. montagne (**mountain**)
16. collina (**hill**)
17. fare foto (**takephotos**)
19. vacanza ( American English) (**vacation**)
20. lago (**lake**)

### Down

1. spiaggia (**beach**)
3. aeroporto (**airport**)
4. prender il sole (**sunbathe**)
5. biglietto (**ticket**)
6. viaggiare (**travel**)
8. passaporto (**passport**)
9. fare i bagagli (**pack**)
10. ombrellone (**beachumbrella**)
11. campeggio (**campsite**)
14. crema solare (**sunlotion**)
18. albergo (**hotel**)

# LA REDAZIONE

Coordinamento: Prof.ssa Matilde Basei, Prof.ssa Renata Peretti, Prof. Mauro Petolicchio, Prof.ssa Alice Sartor.

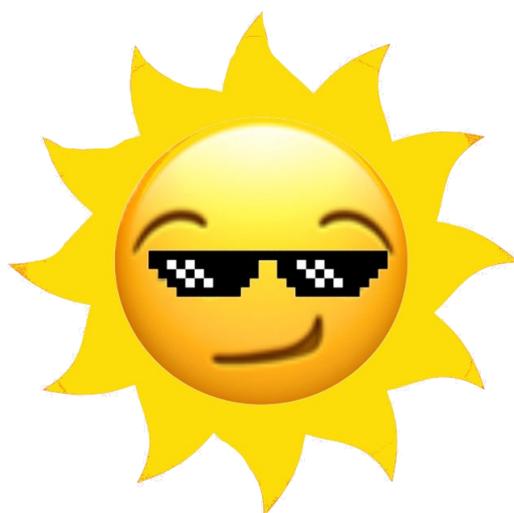
Impaginazione e grafica: Prof. Mauro Petolicchio, Prof.ssa Alice Sartor.

Redattori: Gabriele Basile, Leo Basso, Melissa Bota, Leonardo Caccaro, Giovanni Carrer, Chiara Casagrande, Claudia Collauzzo, Dragos Curbatov, Alberto De Faveri, Fabio Donè, Vittoria Furlan, Martina Gobbo, Mattia Manzan, Vittoria Marcon, Enrico Marzella, Veronica Montagner, Nora Pasquali, Gabriel Pastres, Isabel Pastres, Sara Pianta, Mariagiulia Poletto, Martina Saccilotto, Elisabetta Saracila, Riccardo Sottovia, Giacomo Traverso, Pietro Trezza, Isabella Zhang.

Hanno contribuito a questo numero: Gabriele Basile, Leonardo Caccaro, Chiara Casagrande, Siria Casagrande, Claudia Collauzzo, Alberto De Faveri, Vittoria Furlan, Mattia Manzan, Vittoria Marcon, Enrico Marzella, Veronica Montagner, Tommaso Narder, Nora Pasquali, Sara Pianta, Mariagiulia Poletto, Martina Saccilotto, Giacomo Traverso, Riccardo Zorzenoni.

Un ringraziamento speciale va alla prof.ssa Federica Montagner per aver creato il cruciverba della sezione “Giochi” e al prof. Riccardo Giacomini per aver collaborato alla rubrica “Arte e fotografia”.

Coloro che desiderano inviare materiale o contattarci possono farlo tramite l’indirizzo di posta elettronica [redazione@icsalgareda.edu.it](mailto:redazione@icsalgareda.edu.it)



***BUONA ESTATE,  
CI RIVEDIAMO A SETTEMBRE!***